

Bilancio consolidato
di Gruppo 2005



Bilancio consolidato di Gruppo 2005

SARAS S.p.A.
Sede Legale: Sarroch (Cagliari)
Capitale Sociale Euro 51.183.000.= int. vers.
Registro Imprese Cagliari
Codice Fiscale e Partita IVA 00136440922

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Gian Marco Moratti

Amministratore Delegato

Dott. Massimo Moratti

Vice Presidente Esecutivo

Ing. Paolo Alfani

Vice Presidente

Sig. Angelo Moratti

Consiglieri

Ing. Gilberto Callera

Dott. Mario Greco

Sig. Angelomario Moratti

Ing. Gabriele Previati

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Claudio M. Fidanza

Sindaci Effettivi

Dott. Giovanni L. Camera

Dott. Michele Di Martino

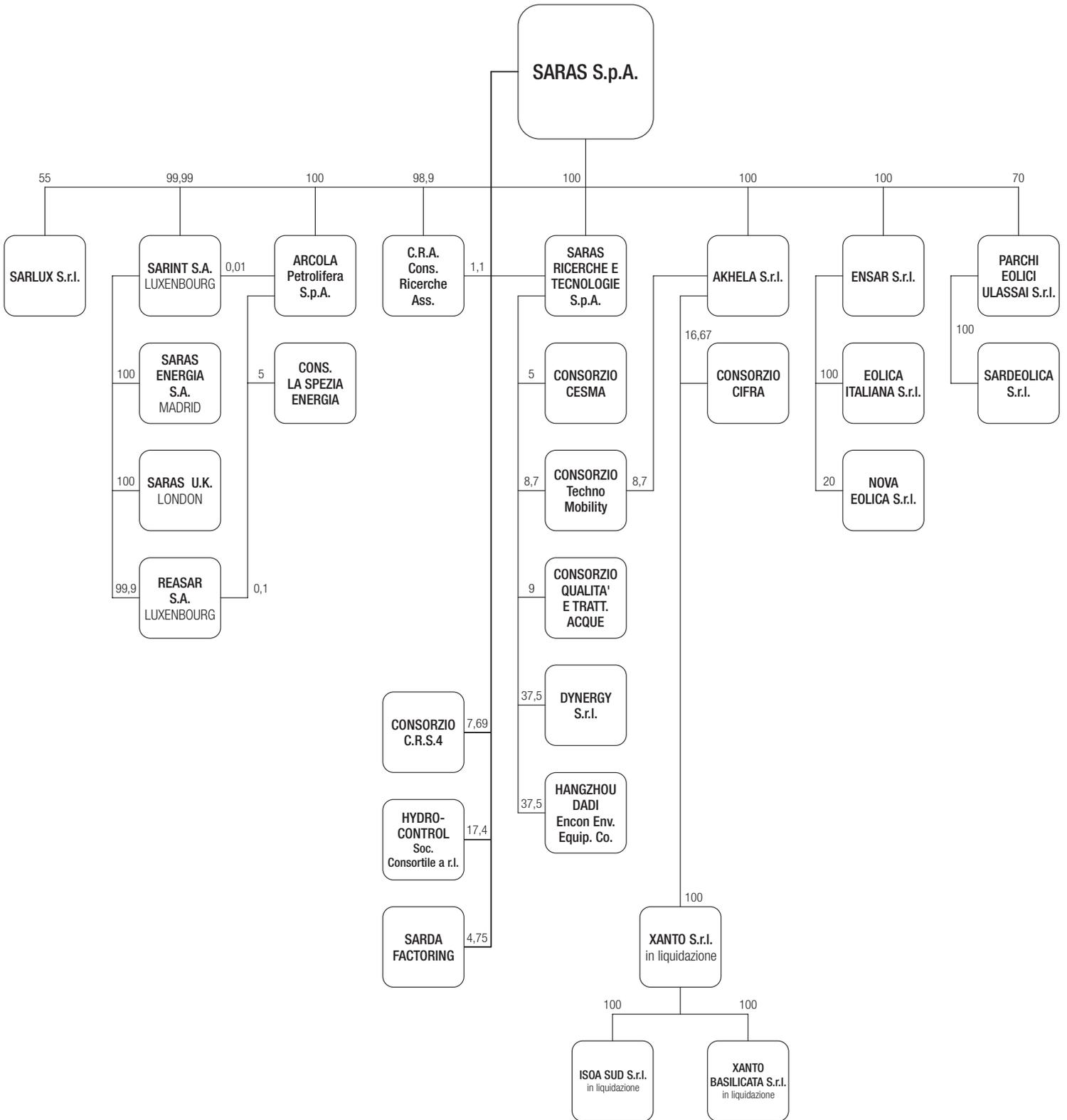
Direzione

Direttore Generale

Ing. Paolo Alfani

Sommario

Prospetto Gruppo Saras S.p.A.	7
<hr/>	
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo 2005	9
<hr/>	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005	31
<hr/>	
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005	37
<hr/>	
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005	116
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione	118



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo 2005

Signori azionisti,

Vi presentiamo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 che evidenzia un utile, dopo le imposte, di 292.642 migliaia di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 77.881 migliaia di Euro.

Di seguito si espongono i principali dati e indici finanziari relativi agli esercizi 2004 e 2005:

Dati finanziari (milioni di Euro)	2004	2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.519	5.196
Margine operativo lordo	370	570
Risultato operativo	291	492
Utile netto	199	293
Totale attività	1.391	1.631
Posizione finanziaria netta	(180)	(177)
Patrimonio netto	408	529
Investimenti netti in immobilizzazioni	92	59
Flusso di cassa della gestione operativa	229	207

Indici	2004	2005
Risultato operativo		
(Patrimonio netto + Posizione finanziaria netta)	49%	70%
Utile netto / Patrimonio netto	49%	55%
Posizione finanziaria netta / Margine operativo lordo	0,49	0,31
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	0,44	0,33

Lo scenario petrolifero globale

La domanda

Il secondo semestre 2005 ha visto una crescita della domanda mondiale di prodotti petroliferi, pari all'1,1%, in contrazione rispetto all'1,8% registrato nella prima parte dell'anno, soprattutto per fattori temporanei come gli uragani nel Golfo del Messico e un inverno inizialmente mite. La IEA (International Energy Agency) ha rivisto al ribasso le stime di crescita per il 2005 con previsione, tuttavia, di un robusto rimbalzo nella seconda metà del 2006.

La tabella seguente illustra la domanda mondiale di petrolio per il periodo 2004 – 2006.

	2004	2005	Stima 2006
Milioni di barili giorno			
Domanda	82,2	83,4	85,2
Variazione rispetto anno precedente	3,0	1,2	1,8
Variazione percentuale	3,8%	1,4%	2,2%

Fonte: IEA (International Energy Agency)

Gli aumenti di consumo registrati nel 2004, soprattutto in Cina e in Nord America, ancorchè ridimensionati nel 2005, sono rimasti di entità significativa. Per l'Europa si conferma la marcata tendenza a sostituire i veicoli a benzina con quelli a gasolio, con una domanda di diesel che cresce del 2% e una diminuzione nella domanda di benzina del 4%.

La seguente tabella presenta la domanda mondiale di petrolio per regione per il periodo 2004 – 2006.

	Milioni di barili giorno	Variazione % anno precedente		
	2005	2004	2005	Stima 2006
Nord America	25,49	3,4	0,6	1,8
Europa	16,36	1,3	0,2	0,1
OCSE Pacifico	8,61	-1,9	0,9	1,4
Cina	6,63	15,4	3,1	6,0
Altro Asia	8,75	6,2	2,4	2,6
Ex Urss	3,74	4,4	0,0	2,3
Medio Oriente	5,92	6,5	5,3	5,3
Africa	2,90	3,2	3,2	2,9
America Latina	4,99	4,1	2,6	2,3
Totale Mondo	83,39	3,8	1,4	2,2

Fonte: IEA (International Energy Agency)

La domanda negli Stati Uniti ha subito una forte contrazione a settembre e ottobre in conseguenza degli uragani e del successivo forte aumento dei prezzi; si prevede che nel 2006 riprenda il trend di crescita. Il ridimensionamento della domanda cinese sembra essere dovuto soprattutto alla diminuzione nell'uso di olio combustibile e gasolio per la produzione di elettricità.

La produzione

La produzione mondiale di petrolio nel 2005 è prevista superare 84 milioni di barili al giorno (mb/g), con un incremento di 1,2% rispetto l'anno precedente; il 2004 aveva registrato l'incremento eccezionale del 4,2% rispetto al 2003 (pari a 3,3 mb/g, cui l'OPEC aveva contribuito per il 70%). L'area non-OCSE e l'area OPEC hanno entrambe aumentato la produzione di circa 1 mb/g ciascuno mentre i paesi OCSE hanno complessivamente visto un calo di pari entità; l'Europa continua a diminuire la produzione quale riflesso della maturità dei pozzi del Mare del Nord mentre nel Nord America gli uragani di settembre hanno avuto un forte impatto. L'area non-OCSE, in particolare Africa ed ex-Urss, è prevista in costante progresso.

La seguente tabella evidenzia la produzione mondiale di petrolio per il periodo 2003 – 2005:

	2004	2005	2006	04 vs 03	05 vs 04	06 vs 05
	Milioni di barili giorno			% scostamento		
Produzione OCSE						
Nord America	14,6	14,1	14,3	0,0	-0,5	0,2
Europa	6,1	5,6	5,4	-0,2	-0,4	-0,2
Pacifico	0,6	0,6	0,6	-0,1	0,0	0,0
Totale OCSE	21,3	20,3	20,3	-0,4	-0,9	0,0
Produzione non-OCSE						
Ex Urss	11,2	11,6	12,1	0,9	0,4	0,5
Europa	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0
Cina	3,5	3,6	3,6	0,1	0,1	0,0
Altro Asia	2,8	2,7	2,8	0,1	0,0	0,1
America Latina	4,1	4,3	4,5	0,0	0,2	0,2
Medio Oriente	1,9	1,9	1,8	-0,1	-0,1	-0,1
Africa	3,4	3,7	4,3	0,3	0,3	0,6
Totale non OCSE	27,0	28,0	29,3	1,3	1,0	1,3
Incremento da lavorazione	1,8	1,9	1,9	0,0	0,0	0,0
Totale non-OPEC	50,1	50,1	51,4	1,0	0,1	1,4
Produzione OPEC						
OPEC grezzo	28,6	29,2	(a)	1,9	0,6	
OPEC gnl & non conv.	4,3	4,7	5,1	0,4	0,4	
Totale OPEC	33,0	34,0		2,3	1,0	
Totale Mondo	83,1	84,1		3,3	1,0	

(a) dato non disponibile

Fonte: IEA (International Energy Agency)

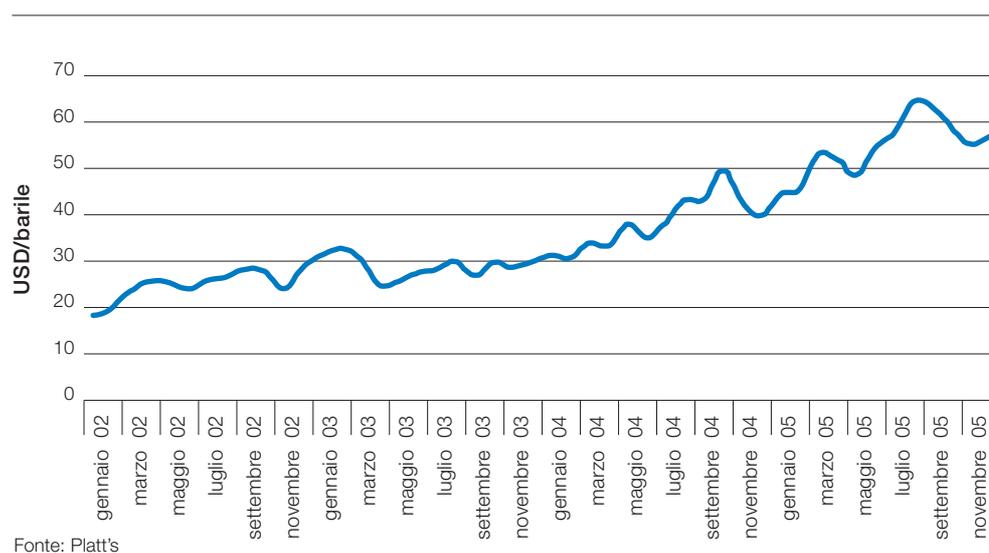
In base ai dati disponibili si stima che l'OPEC abbia una capacità di riserva, attivabile in tempi relativamente brevi ed escludendo l'Iraq, pari a circa 1,6 mb/g. Nel 2006 l'aumento della domanda dovrebbe essere interamente soddisfatta dal previsto incremento di produzione dell'area non-OPEC, in particolare Russia, Repubbliche Centro-Asiatiche ed Africa.

La domanda per il greggio di area OPEC dovrebbe essere in linea con quella del 2005.

I prezzi del greggio

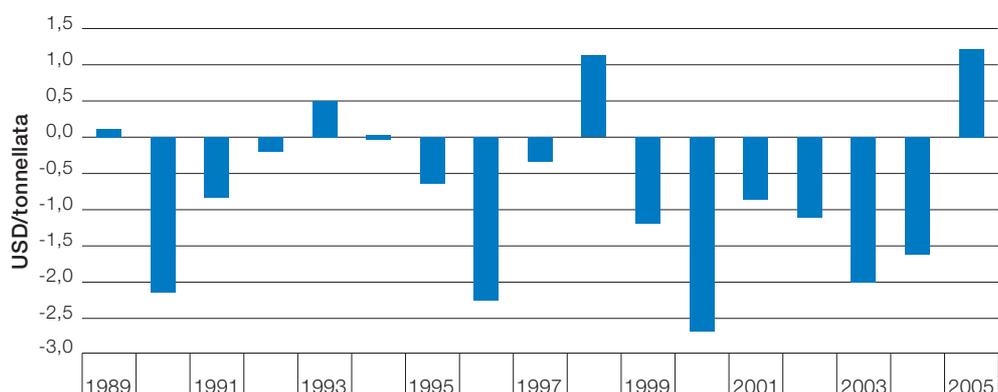
Il prezzo del petrolio greggio ha stabilito nuovi record storici: il 30 agosto il contratto "future" primo mese del WTI al Nymex di New York ha superato per la prima volta 70 USD/barile. Il fattore dominante è stato il panico creato dagli uragani che hanno investito il Golfo del Messico e i timori delle conseguenze sulle strutture produttive. Successivamente il mercato è entrato in una fase di correzione al ribasso, con il Brent Dated che dopo il massimo storico di quasi 70 USD/barile raggiunto il 1 settembre, il 18 novembre ha chiuso a 52,60 USD/barile. Sul finire dell'anno, il riaccutizzarsi delle tensioni in Medio Oriente ha innescato un'altra fase rialzista.

Il grafico riportato evidenzia l'andamento del prezzo del Brent Dated



Il divario tra domanda e produzione è andato diminuendo, tuttavia mentre i consumi hanno continuato a crescere, la produzione ha iniziato ad incontrare limitazioni superabili solo con investimenti tecnici di rilievo. Questa congiuntura, oltre a dare forte impulso ai prezzi, ha modificato la struttura "forward" del mercato, che è passata da un lungo periodo di "backwardation" (prezzi futuri più bassi del pronto) alla situazione opposta di "contango".

IPE Brent - Differenziale 6°/1° mese



Fonte: IPE

Una situazione di “contango” incentiva il mantenimento di scorte elevate, riducendo il rischio di mancanze temporanee, creando anzi eccesso d’offerta che deprime i prezzi pronti facendo scomparire quindi la situazione di “contango” stessa. Per questi motivi detta congiuntura è considerata relativamente instabile; tuttavia, il mercato sembra essere mutato in modo fondamentale con l’apparente convinzione che le disponibilità future di petrolio siano a rischio e, quindi, questo tipo di struttura di prezzi potrebbe continuare ad esistere fino a che qualche forte evento la modifichi.

A questi elementi fondamentali si aggiungono le tensioni derivanti da una situazione geopolitica assai complessa e con prospettive incerte, potenzialmente molto preoccupanti.

	2005	2004	2003
	USD/barile medi annui		
Brent Dated	54,5	38,2	28,8
Brent IPE prima linea	55,5	38,0	28,5
WTI Nymex – prima linea	56,7	41,4	31,0
Dubai	49,5	33,5	26,8
Paniere OPEC	50,7	36,0	28,1
Urals “RCMB”	50,7	34,6	26,7
Differenziale Brent Dated /Ural	3,8	3,6	2,1
Differenziale Brent Dated /Dubai	5,0	4,7	2,0
Differenziale Brent IPE			
/WTI Nymex	-1,2	-3,4	-2,5

Fonte: Platt's, IPE, Nymex

Lo sconto medio per i grezzi medi/pesanti - l'Ural per il Mediterraneo di origine russa ed il Dubai per l'estremo Oriente – sono rimasti sostanzialmente immutati rispetto al 2004.

I prezzi dei prodotti

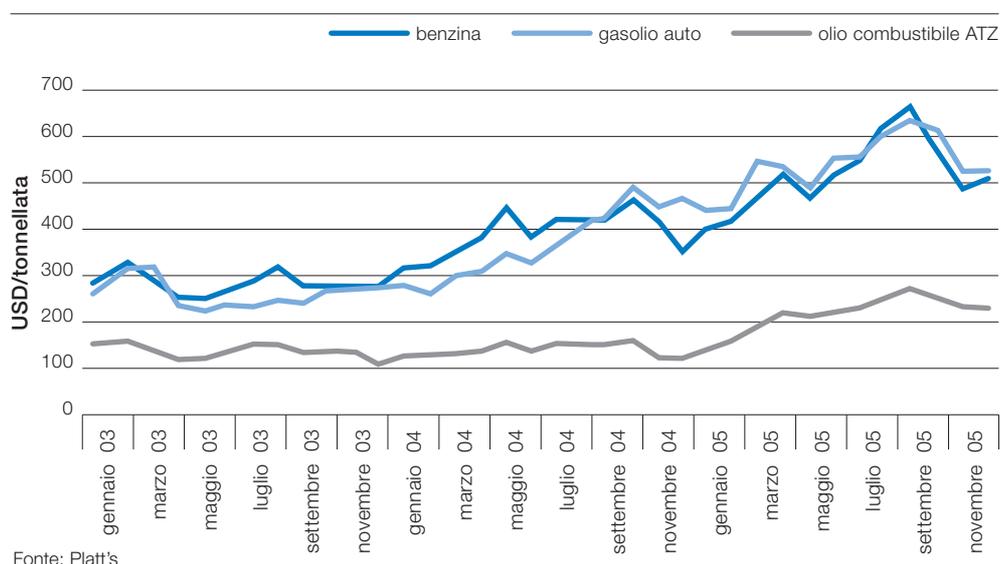
Per l'Europa si conferma la marcata tendenza a sostituire i veicoli a benzina con quelli a gasolio, con una domanda di diesel che cresce del 2% e una diminuzione nella domanda di benzina del 4%. Questo andamento è stato riflesso nella struttura dei prezzi: per la prima volta il valore della benzina è rimasto in modo significativo e prolungato sotto il valore del gasolio. Il Mediterraneo è rimasto lungo di benzina che trova sbocco in Nord America ed in Medio Oriente; è proseguita la contrazione dei consumi di olio combustibile per la generazione termoelettrica mentre è in espansione il settore dei bunker marini.

La tabella successiva evidenzia alcuni prezzi medi significativi nel periodo (quotazioni high FOB Mediterraneo):

	2005	2004	2003
	USD/tonnellata		
Benzina	515	389	284
Gasolio autotrazione	539	363	262
Gasolio riscaldamento	498	346	248
Olio combustibile alto zolfo	222	141	140
Differenziale benzina/gasolio auto	-24	25	21
Differenziale gasolio auto /olio comb. ATZ	317	222	123
Differenziale gasolio auto /gasolio riscaldamento	41	18	15

Fonte: Platt's

Il seguente grafico riporta l'andamento principali prodotti Mediterraneo (quotazioni high FOB Mediterraneo)



Fonte: Platt's

I margini di raffinazione

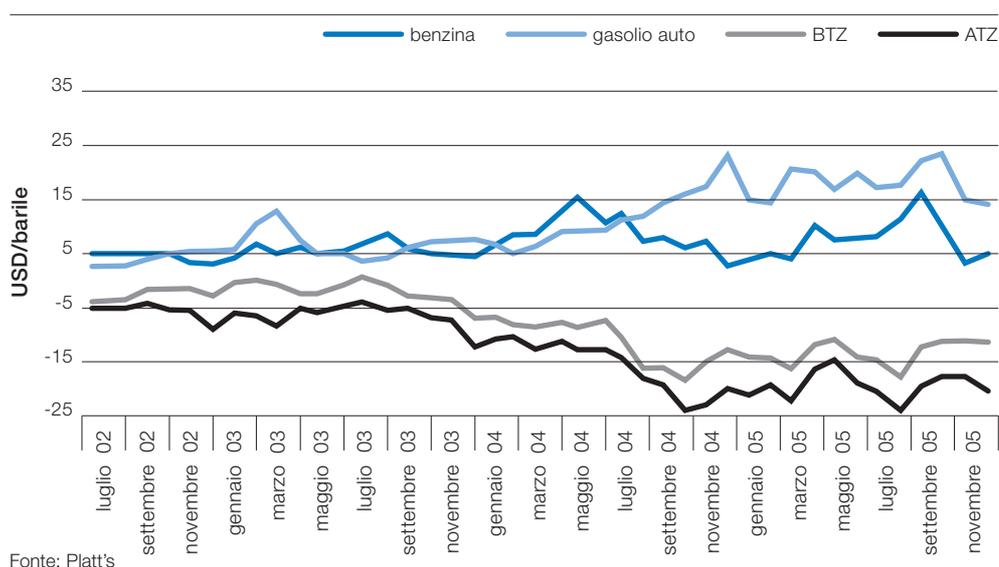
Nel 2005 i margini sono stati ottimi; si è andata consolidando la percezione che la capacità mondiale di raffinazione è insufficiente a far fronte alla domanda di prodotti petroliferi, aumentando conseguentemente il divario tra prezzi dei prodotti e grezzo, pur entrambi al rialzo, con positivo effetto sui margini di raffinazione. Altri elementi che hanno contribuito in modo importante al conseguimento di risultati positivi sono stati il progressivo erodersi del valore dei grezzi medi/pesanti rispetto ai "benchmark" di riferimento e la scarsità di prodotti in regola con le normative europee in forza da gennaio 2005; questi due fattori hanno favorito le raffinerie ad elevata conversione in grado di lavorare efficacemente grezzi a sconto, producendo prodotti pregiati.

La seguente tabella evidenzia i differenziali tra il prezzo del grezzo di riferimento, il Brent Dated, ed i prezzi dei prodotti high FOB Mediterraneo.

	2005	2004	2003	2002
Differenziali	USD/barile			
Benzina – Brent Dated	7,1	8,4	5,2	3,8
Gasolio auto – Brent Dated	17,6	10,6	6,4	3,3
Olio comb. BTZ – Brent Dated	-13,5	-11,7	-2,4	-3,3
Olio comb. ATZ – Brent Dated	-19,6	-15,9	-6,9	-5,7

Fonte: Platt's

Il grafico seguente riporta l'andamento dei differenziali prezzo tra Brent Dated e prodotti high FOB Mediterraneo



La seguente tabella mostra i margini di raffinazione per una raffineria complessa, calcolati da E.M.C. (Energy Market Consultant), per il grezzo russo Ural ed il Brent con i prodotti valorizzati a prezzi fob Mediterraneo (fonte Platt's).

		2005	2004
Ural	USD/barile	5,38	5,17
	Euro/barile	4,32	4,16
Brent	USD/barile	3,98	3,77
	Euro/barile	3,20	3,03
Media	USD/barile	4,68	4,47
	Euro/barile	3,76	3,59
Cambio medio Euro/Dollaro		1,2441	1,2439

I margini realizzati da Saras nel medesimo periodo sono:

		2005	2004
	USD/barile	7,16	5,63
	Euro/barile	5,76	4,53

La Società ritiene appropriato confrontarsi con la media tra i due riferimenti. Il risultato migliore rispetto al benchmark assunto è attribuibile alle ottimizzazioni realizzate nella scelta dei grezzi lavorati, alla configurazione degli impianti orientati alla massima produzione di distillati medi il cui prezzo è salito rispetto ai distillati leggeri e al favorevole andamento complessivo dei prezzi dei prodotti e del grezzo. Tra il 2004 e il 2005 si è registrato un importante miglioramento dovuto in gran parte al fatto che nel 2004 vi è stata una fermata di rilievo nell'unità di cracking per la manutenzione quinquennale.

Il mercato italiano

Nel 2005 i consumi petroliferi sono stati pari a 86,3 milioni di tonnellate con un decremento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2004. Questo decremento è dovuto in parte alla recessione industriale, alle minori disponibilità delle famiglie a fronte di prezzi in crescita ma anche alla continua sostituzione del gas naturale per la termoelettricità.

La distribuzione dei consumi consolida tendenze strutturali in atto da tempo:

- forte diminuzione della benzina auto (-7,5%); il parco auto sempre più orientato al diesel che hanno rappresentato quasi il 60% delle nuove immatricolazioni;
- incremento del 3,9% del diesel venduto per il canale rete;
- una flessione del 2,2% del gasolio venduto extra-rete a testimonianza della difficile congiuntura economica di cui il trasporto su gomma è un buon indicatore;
- continua flessione dell'olio combustibile (decremento del 24,7%) e del gasolio riscaldamento (decremento del 2,2%) a vantaggio del gas naturale.

Il mercato spagnolo

In Spagna i consumi di prodotti petroliferi hanno registrato, nel corso del 2005, un incremento del 2,0% rispetto all'anno precedente, totalizzando circa 75,0 milioni di tonnellate.

I gasoli continuano ad essere il prodotto con un significativo sviluppo con un incremento del 4,1% rispetto al 2004; nel 2005 rappresentano circa il 45% dei consumi totali con un consumo pari a circa 40,5 milioni di mc.

Gli oli combustibili, che rappresentano il 18,0% circa dei consumi, evidenziano un incremento del 5,7% rispetto al 2004, con consumi pari a circa 13,6 milioni di tonnellate.

Il consumo delle benzine è diminuito del 5,8% verso l'anno precedente, confermando il declino di questo prodotto; nel 2005 hanno rappresentato il 9,7% dei consumi pari a circa 9,7 milioni di mc.

Da segnalare il forte incremento dei consumi del kerosene che nel 2005 registrano un incremento del 7,6% verso il 2004 pari a circa 5,2 milioni di tonnellate.

Il consumo di gas naturale nel 2005 è pari a circa 370.350 GWh con una crescita del 18% rispetto all'anno precedente. Detto risultato è la sommatoria di due mercati: quello a tariffa che decresce del 6,4%, (nel cui ambito, il settore elettrico cresce del 44,6%) mentre quello del mercato liberalizzato cresce del 24,4% (il settore elettrico in questo canale cresce del 77,2%).

Il bilancio dei prodotti petroliferi presenta nel 2005 un saldo netto di importazione di circa 18,3 milioni di tonnellate.

Le importazioni sono incrementate di circa il 9% verso l'anno precedente e sono pari a 27,5 milioni di tonnellate; i gasoli rappresentano il 48% delle importazioni ed evidenziano una crescita delle importazioni di circa il 13,0% verso l'anno precedente. Infine, l'utilizzazione della capacità delle raffinerie e' stata pari a circa il 91,5% per un totale di circa 61,1 milioni di tonnellate di grezzo e di altre materie prime lavorate nell'anno (+2,7% verso anno 2004).

Commento ai risultati economico finanziari

Gestione economica

I dati essenziali dei conti economici riclassificati (in migliaia di Euro) sono riassunti come segue:

	2005	2004
Ricavi della gestione caratteristica	5.196.001	3.519.066
Altri proventi	39.535	36.698
Totale ricavi	5.235.536	3.555.764
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	(4.245.896)	(2.808.689)
Prestazioni di servizi e costi diversi	(303.543)	(271.127)
Costo del lavoro	(115.786)	(105.519)
Ammortamenti e svalutazioni	(77.881)	(79.792)
Totale costi	(4.743.106)	(3.265.127)
Risultato operativo	492.430	290.637
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	48.747	14.802
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(76.693)	(8.292)
Risultato prima delle imposte	464.484	297.147
Imposte sul reddito	(171.842)	(98.209)
Risultato netto	292.642	198.938
<i>di cui</i>		
<i>Risultato netto di terzi</i>	0	5
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	292.642	198.938

Come si può rilevare, il bilancio al 31 dicembre 2005 presenta un utile netto pari a 292.642 migliaia di Euro, superiore al risultato dello stesso periodo dell'esercizio precedente per circa 94 milioni di Euro.

Il risultato operativo incrementa sensibilmente rispetto l'esercizio precedente grazie sia all'incremento dei margini di raffinazione che alla maggior disponibilità degli impianti conseguente maggior lavorazione per circa 440.000 tonnellate.

Complessivamente il margine operativo è aumentato di circa il 70% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a circa 492 milioni di Euro.

Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, il risultato netto delle partecipate non consolidate ha portato ad un maggiore apporto dell'utile netto della Società di circa 34 milioni di Euro, mentre sono risultati inferiori rispetto al stesso periodo dell'esercizio precedente i proventi finanziari per circa 69 milioni di Euro sostanzialmente per effetto delle coperture di margini, differenziali di prodotti e cambio Euro Dollaro.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica sono stati pari a 5.196 milioni di Euro, valore superiore di 1.677 milioni di Euro rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (più 48%) sia per le maggiori quantità vendute nel segmento refining (12,8 milioni di tonnellate nel 2005 contro 12 milioni di tonnellate nel 2004), che per l'incremento dei prezzi.

I ricavi della gestione caratteristica possono essere principalmente suddivisi come segue:

- 5.000.554 migliaia di Euro per vendite di prodotti e di greggi;
- 139.927 migliaia di Euro per compensi di lavorazione;
- 55.520 migliaia di Euro per altri ricavi (principalmente compensi logistici e conguagli qualità e densità dei prodotti lavorati).

Altri proventi

Gli altri proventi, che includono principalmente addebiti alla joint-venture Sarlux S.r.l. di servizi venduti alla stessa sulla base di contratti ventennali in essere e compensi per stoccaggio scorte d'obbligo, registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento dei compensi per stoccaggio causato sia della maggiore disponibilità degli stessi che per i maggiori prezzi.

Acquisti per materie prime sussidiarie e di consumo

L'aumento di 1.437.207 migliaia di Euro è dovuto ai maggiori prezzi e volumi acquistati di materie prime e prodotti rispetto all'esercizio precedente.

Prestazioni di servizi e costi diversi

L'aumento di 32 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2004 deriva principalmente dall'incremento sia dei compensi di lavorazioni presso Enichem, sia dei trasporti che dalla capitalizzazione dei costi sostenuti per turn around agli impianti nell'esercizio precedente e dalla maggior manutenzione non capitalizzabile dell'esercizio 2005.

Lavoro

Il costo del lavoro è aumentato di 10.267 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2004, principalmente per effetto sia del trascinarsi relativo agli istituti contrattuali in essere, sia per premi per superamento degli obiettivi aziendali che per incentivi all'esodo.

Ammortamenti

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio in esame sono stati i seguenti:

- 4.368 migliaia di Euro per ammortamenti su immobilizzazioni immateriali;
- 73.513 migliaia di Euro per ammortamenti ordinari dei beni materiali.

Proventi netti su partecipazioni

L'incremento di 34 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto al maggior contributo della joint-venture Sarlux S.r.l..

Oneri e proventi finanziari

La voce risente significativamente di differenze cambio commerciali negative oltre ad operazioni di copertura di margini, differenziali e cambi.

Attività del gruppo**SEGMENTO "REFINING"***Le lavorazioni*

Le lavorazioni presso la raffineria sono riportate nella seguente tabella:

	2005	2004	2003
Saras – grezzi	7.247	7.024	7.366
Saras – semilavorati	84	662	819
Servizi di raffinazione per conto	7.093	6.296	6.030
Totale	14.424	13.982	14.215

Nel 2005 sono stati acquisiti per la lavorazione conto terzi due importanti clienti, entrambi primarie società mondiali; uno con contratto pluriennale per 1.000.000 di tonnellate annue per la lavorazione di grezzi medi/pesanti e produzione di prodotti sia secondo le ultime normative che speciali ecologici; l'altro per la lavorazione di circa 1.000.000 tonnellate annue di un grezzo nuovo, particolarmente sinergico nel sistema Saras. Non si sono avuti mutamenti di rilievo nella politica di acquisto dei grezzi.

Le vendite

Le vendite (in migliaia di tonnellate) della Vostra Società sono riassunte nella seguente tabella:

	2005	2004	2003
Gpl	370	334	371
Virgin naphtha	409	385	637
Benzine	2.877	2.931	2.967
Jet e kerosene	434	226	422
Gasolio auto	4.006	4.401	4.678
Gasolio auto bassissimo zolfo	167	0	0
Gasolio riscaldamento	1.586	1.087	876
Olio combustibile BTZ	478	550	653
Olio combustibile ATZ	415	406	257
Tar per Sarlux	1.111	1.163	1.167
Altro	946	514	285
Totale	12.799	11.997	12.313

Oltre il 37% dei prodotti venduti provengono da acquisti fatti dai vari clienti processisti.

La ripartizione delle vendite per canali principali di vendita è riportata nella seguente tabella (in migliaia di tonnellate):

	2005	2004	2003
Sardegna (esclusi trasferimenti ad impianti petrolchimici e a Sarlux)	435	271	268
Consociata Arcola Petrolifera per l'Italia (escluso Sardegna)	696	626	557
Saras Energia per Spagna	1.521	1.530	1.183
Sarlux	1.210	1.183	1.186
Vendite a terzi	8.938	8.387	9.119

Gli investimenti tecnici

Nel corso del 2005 l'attività di investimento si è concentrata sul miglioramento e rafforzamento della struttura di raffineria, in particolare per gli impianti connessi alla produzione di benzine e gasoli a 10 ppm (parti per milione) di zolfo, per le infrastrutture dei sistemi elettrostrumentali, e per gli interventi di adeguamento ed aggiornamento relativi a tematiche di ambiente, sicurezza ed affidabilità.

Tali interventi sono inseriti nella strategia di consolidamento e potenziamento della struttura e del ciclo di raffineria, configurato nel 2000 con il complesso Sarlux di gasificazione e produzione di energia elettrica, e gli impianti di mildhydrocracking 2 ed eterificazione; sono inoltre congruenti con le strategie delineate nel piano industria-

le, e gli interventi in corso volti a soddisfare l'evoluzione degli scenari di mercato e la sostenibilità nel tempo dell'attività industriale.

In tale contesto, ha assunto particolare rilievo il completamento del trasferimento di tutti i centri operativi nella nuova sala controllo, dove gli operatori controllano l'esercizio degli impianti; l'intervento ha concluso la prima e più importante fase del piano pluriennale di ristrutturazione dei sistemi elettrostrumentali e di controllo. È stato razionalizzato il sistema hardware di regolazione e controllo degli impianti, e sono state cambiate, con i più recenti sistemi, le interfacce software degli operatori. Sfruttando la razionalizzazione di queste strutture base, è tuttora in corso il miglioramento di altri sistemi collegati (ad esempio la gestione degli allarmi), e sono allo studio ulteriori estensioni di tali attività all'area del movimento prodotti.

Per i temi di ambiente e sicurezza, di adeguamento, e di miglioramento operativo le attività sono inquadrate in piani pluriennali, che distribuiscono gli interventi secondo le priorità e le modalità realizzative e le fermate programmate. In questo ambito sono da segnalare gli interventi sui sistemi antincendio, e le pavimentazioni per protezione del sottosuolo. Tra le attività in corso ed in sviluppo, oltre al proseguimento sui temi antincendio e protezione del sottosuolo, assumono particolare rilievo gli interventi sulle strutture civili, (al pontile, agli impianti e al parco serbatoi), i rifacimenti di alcuni serbatoi, una nuova torre di raffreddamento e alcuni fabbricati logistici.

In relazione ai prodotti a 10 ppm zolfo, sono state effettuate modifiche importanti al ciclo benzine e gasoli: per le benzine sono stati realizzati interventi agli impianti cracking ed eterificazione inserendo l'impianto Prime G+ (prima fase), che consente di migliorare le operazioni all'impianto di eterificazione e di contribuire alla produzione di benzine a 10 ppm di zolfo; per i gasoli sono stati realizzati interventi di potenziamento e miglioramento all'impianto mildhydrocracking 1, che è la struttura base per la piena produzione del gasolio a 10 ppm zolfo.

È inoltre in corso una serie di attività per il miglioramento della rete idrogeno, indispensabile per i processi di desolfurazione, con alcuni interventi già conclusi, altri in corso di esecuzione ed allo studio.

Per la produzione di benzine è in corso la progettazione di dettaglio della seconda fase del progetto Prime G+, che consentirà già dal nel 2008 la piena produzione di benzine a 10 ppm di zolfo, in anticipo alle richieste della Direttiva Comunitaria per il 2009. In relazione alle migliori tecniche disponibili (BAT) indicate nella Direttiva europea IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control), è in corso la progettazione di dettaglio dell'impianto di trattamento dei gas di coda degli impianti zolfo, che consentirà di aumentare il recupero dello zolfo riducendone le residue emissioni in atmosfera.

In occasione delle fermate programmate per gli impianti topping2/vacuum2 e reforming CCR sono in corso importanti investimenti per incrementarne l'affidabilità meccanica e le prestazioni, mediante interventi di aggiornamento, adeguamento e sostituzione. Per il reforming CCR gli interventi hanno anche una importante valenza per l'incremento della disponibilità di idrogeno, in linea con le direttrici di sviluppo strategico.

Il piano di investimenti iniziato nel 2005 e che proseguirà nel periodo 2006 – 2008, porterà ad un incremento sia della capacità di raffinazione (incremento di 600.000 tonnellate annue) che della conversione di gasolio diesel (incremento di 700.000 tonnellate annue).

Le risorse umane

Il personale dipendente è passato da 1154 unità alla fine del 2004 a 1157 al 31 dicembre 2005 così ripartite:

Dirigenti	51
Quadri/Impiegati	692
Intermedi	20
Operai	394

rimanendo sostanzialmente inalterato in attuazione della politica di contenimento degli organici. La differenza di 3 unità è legata a contratti a tempo determinato, stipulati per esigenze temporanee, che verranno riassorbiti nel corso del 2006.

Nel campo della formazione, l'esercizio 2005 è stato caratterizzato dalle iniziative di formazione sulla gestione dei collaboratori ed in particolare sui colloqui di feed back. Per il personale turnista è stato avviato un programma di inserimento/addestramento monitorato degli operatori per migliorare il livello di conoscenze e competenze; in materia di formazione ambientale sono stati attivati i corsi sul tema delle emissioni. L'attività delle relazioni industriali, nel corso del 2005, si è caratterizzata come attività di coinvolgimento e partecipazione della R.S.U. ai progetti di miglioramento aziendale, con particolare riferimento ai temi dell'organizzazione (Lean Organization) e del progetto di recupero di efficienza dei lavori di manutenzione; lo strumento utilizzato è stato il tavolo relazionale dell'Osservatorio, di volta in volta allargato anche ai ruoli aziendali di coordinamento. La sintesi finale di tale attività ha prodotto l'accordo sindacale del 9 dicembre 2005.

Le tematiche affrontate e condivise in tale accordo sono:

- sicurezza e ambiente;
- stato di avanzamento del progetto "recupero di efficienza";
- miglioramenti organizzativi tra gli operatori delle aree produttive;
- riorganizzazione Targas con recupero delle 2 posizioni in turno di capo turno esterno;
- miglioramento del servizio mensa;
- utilizzo di sistemi di video sorveglianza per la prevenzione di atti di danneggiamento e furto.

I sistemi informativi

Nel corso del 2005 sono andati in produzione i moduli del Sistema Informativo per il Controllo delle Prestazioni e Produzione della Raffineria, all'interno del programma di adeguamento tecnologico, di potenziamento della capacità elaborativa e dell'affidabilità, e di revisione delle funzionalità di consuntivazione.

È andato in produzione il nuovo sistema per la gestione del Deposito Nazionale, che introduce importanti flessibilità operative e miglioramenti nel controllo contabile degli inventari.

Le attività di sviluppo su SAP si sono concentrate principalmente sull'area della gestione lavori (manutenzione e investimenti) e hanno riguardato sia la gestione dei sezionamenti elettrici a sistema, sia la reportistica relativa a presenze imprese e a supporto del programma di "recupero efficienza imprese", sia, infine, la programmazione lavori.

Il sistema informativo SAP è stato esteso alle attività delle Società eoliche, relativamente, per ora, alle esigenze amministrative e di gestione del personale.

All'inizio dell'anno sono stati pubblicati i due nuovi siti internet www.saras.it di Gruppo e www.raffineriasaras.it, dedicato alla raffineria. Entrambi presentano una nuova veste grafica e nuovi testi più efficaci e comunicativi, con una impostazione comune e coerente, tale da trasmettere un'immagine coordinata delle diverse Società del Gruppo.

SEGMENTO "MARKETING"

L'attività di marketing del Gruppo è svolta in Italia dalla controllata Arcola Petrolifera S.P.A. e in Spagna dalla controllata Saras Energia S.A. (entrambe possedute al 100% da Saras S.p.A.).

Attività in Italia

A fronte dei consumi petroliferi nazionali che nel 2005 evidenziano un decremento del 3,7% rispetto all'anno 2004, le vendite della Società nel 2005, escluse le attività di compravendita, hanno registrato un aumento del 14,3% (1.033.479 tonnellate rispetto alle 904.169 tonnellate del 2004), incremento che conferma il continuo processo di consolidamento di Arcola Petrolifera sul mercato extrarete.

Il 2005 è stato sicuramente l'anno dello sviluppo della base logistica di Civitavecchia: da questa base si è realizzata tutta una serie di azioni commerciali che ha permesso alla Società di commercializzare benzine e gasoli nelle aree geografiche della bassa Toscana (Grosseto, Arezzo, Siena), dell'alto Lazio (Viterbo, Roma) e dell'Umbria.

Per quanto riguarda le vendite suddivise per prodotti va segnalato, sempre rispetto all'anno precedente, la crescita del gasolio trazione (circa 6%) rispetto ad un mercato italiano che decreta del 2,2% nel settore extrarete, e l'incremento delle benzine pari al 14% rispetto ad un mercato in decremento di circa il 7,5%.

Un cenno particolare va fatto sul gasolio riscaldamento dove Arcola Petrolifera incrementa i suoi volumi, rispetto al 2004, del 52% mentre il mercato, nel medesimo periodo, nel segmento specifico cresce del 2,3%.

Per quanto riguarda l'attività del deposito di Arcola (SP), le uscite per vendite in extrarete sono state pari a circa 196.000 tonnellate verso le 197.000 del 2004, mentre il totale movimentato sulla stessa base si è assestato sulle 514.000 tonnellate, in linea con i quantitativi dell'anno precedente (517.000 tonnellate).

Al deposito di Arcola sono state scaricate 28 navi pari a 551.900 tonnellate e sono state spedite 69 bettoline pari a circa 59.300 tonnellate.

Anche il 2005 è stato caratterizzato dalla ricerca di soluzioni per ottimizzare i costi dando al tempo stesso la massima enfasi su tutte quelle azioni in grado di soddisfare le sempre maggiori esigenze dei clienti.

Nel corso dell'anno sono continuate le valutazioni di scenari alternativi alla situazione attuale e sono stati effettuati analisi economiche e studi di fattibilità finalizzati ad individuare la corretta soluzione che si possa intraprendere per quanto riguarda l'assetto futuro del deposito petrolifero di Arcola; contestualmente è continuata la fase di negoziazione con ENI relativa al rinnovo contrattuale relativo all'affitto del ramo di azienda del sistema logistico (porto di La Spezia-Battigia-Pianazze-Arcola) scadente il 31 dicembre 2006.

Per quanto riguarda l'iter permissuale della Centrale Elettrica, lo stesso si è sviluppato nel corso del 2005 secondo quanto previsto dalla Legge 55/02.

Nel corso del primo semestre, in concomitanza con la pausa legata alle elezioni regionali, si è dato corso al piano di comunicazione sul progetto, finalizzato a stimolare il dialogo con l'Amministrazione di Arcola e la cittadinanza, mentre nel corso del secondo semestre sono proseguiti gli sforzi per definire il dialogo con l'Amministrazione di Arcola e la cittadinanza, con la distribuzione sul territorio del materiale illustrativo relativo al P.R.F.A. (Piano di Riqualificazione Funzionale ed Ambientale). La Provincia della Spezia ha approvato il nuovo strumento urbanistico provinciale (P.T.C. – Piano Territoriale di Coordinamento), nel quale, sotto la pressione dei gruppi ambientalisti storicamente presenti sul suo territorio, sono stati inseriti dei vincoli relativi alla possibile realizzazione della centrale nelle aree Arcola Petrolifera ed alla eventuale compatibilità dell'attuale insediamento con il territorio circostante.

Arcola Petrolifera ha quindi presentato ricorso contro tale documento, in quanto ritiene totalmente arbitrario e privo di fondamento fattuale e giuridico quanto contenuto nel P.T.C. nei propri riguardi.

Per quanto riguarda la falda acquifera, nel corso del primo semestre è stata completata la redazione del IV ed ultimo rapporto tecnico sulle attività sperimentali propedeutico alla redazione del progetto preliminare di bonifica. L'elaborato è stato inviato all'Ufficio Ambiente del Comune di Arcola nel mese di marzo. In data 22 aprile 2005 il Comune di Arcola ha richiesto di elaborare e presentare il progetto preliminare di bonifica secondo le previsioni del D.M. 471/99. Il progetto è stato presentato il 16 giugno, discusso ed approvato in sede di Conferenza dei Servizi il 5 luglio; detto progetto è stato successivamente approvato e alla fine del mese di ottobre hanno avuto inizio le operazioni di installazione delle attrezzature necessarie per la realizzazione del citato progetto. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine del mese di gennaio e lo start up degli impianti entro la prima metà del mese di febbraio 2006. Si prevede che l'attività dell'impianto di bonifica si protrarrà per un tempo stimato non inferiore a quattro anni nel corso dei quali sarà necessario dar corso a periodiche operazioni di monitoraggio del funzionamento degli impianti e dello stato di avanzamento della bonifica.

Attività in Spagna

Le vendite sono state di 2.320.691 mc, con un aumento del 2,44% rispetto all'anno precedente.

Le vendite di gasolio sono state di 1.854.736 mc con un incremento del 2,4% rispetto al 2004; nel canale extrarete le vendite registrano un incremento rispetto al 2004 di circa il 10,3%.

Le vendite di benzina si sono posizionate su 457.162 mc con un incremento del 2,3%; nel canale extrarete le vendite registrano un incremento rispetto al 2004 di circa il 2,8%.

I consumi petroliferi nel mercato spagnolo, nel corso del 2005, hanno evidenziato un incremento del 4,1% nel gasolio ed un decremento del 5,8% nelle benzine; è, confermata pertanto, da un lato la tendenza ad una forte crescita del parco circolante di autoveicoli diesel, ma si nota però allo stesso tempo segnali di riduzione dei consumi. La motivazione di questo rallentamento è da individuare nella crescita elevata dei

prezzi dei prodotti petroliferi e nel rallentamento dell'economia dovuto a fattori congiunturali generali.

L'andamento delle vendite nei vari canali è stato il seguente (non considerando le vendite della logistica) :

- vendite dirette 885.885 mc con un incremento del 6,3% rispetto all'esercizio precedente;
- grandi Superfici 487.694 mc con un incremento del 6,3%;
- stazioni bianche 461.024 mc con un incremento del 23,9%;
- punti vendita convenzionati 17.964 mc con un incremento del 13%.

Per quanto riguarda il deposito di Cartagena, l'attività operativa nel 2005 ha continuato ad evidenziare una crescita dei volumi transitati e venduti sia rispetto all'anno precedente (incremento del 18,0%); le quantità esitate nel 2005 sono state pari a 394.000 mc da confrontarsi con i 334.000 mc del 2004 ed i 254.000 del 2003. Lo sviluppo nel transito sul nostro deposito di Cartagena origina dall'azione commerciale di consolidamento dei volumi di vendita della Società sul Mediterraneo e soprattutto nell'hinterland del deposito.

Il numero di stazioni di servizio di proprietà o con contratto di fornitura in esclusiva al 31 dicembre 2005 è pari a 9 unità.

Nella zona di Cartagena la nostra presenza sui punti vendita "liberi" alla fine del 2005 è valutata in circa il 65% (contro il 45% del 2004).

Gli acquisti di prodotti petroliferi nel 2005 sono stati pari a 2.325.494 mc di cui 1.802.109 mc, forniti da Saras S.p.A pari a circa il 77,5% del totale.

Gli acquisti da Saras S.p.A. hanno rappresentato circa il 31,3% del totale benzine (54,6% nel 2004) e l'88,6% del totale gasoli (90,1% nel 2004).

Nel corso del 2005 si sono implementati i piani d'azione prestabiliti e finalizzati al consolidamento delle nostre vendite sul territorio spagnolo.

Nell'area commerciale e specificatamente nell'ambito del Customer Service è stata intrapresa l'azione di riorganizzazione finalizzata a fornire un miglior servizio al cliente ed ad una sua maggior fidelizzazione.

Sono state altresì sviluppate azioni finalizzate al contenimento ed all'ottimizzazione dei costi fissi e variabili.

Nell'area logistica è continuato lo sviluppo di azioni per ottimizzare l'approvvigionamento e la logistica dei prodotti.

È stata ottimizzata l'attività di distribuzione (trasporti primari in atk) finalizzata a fornire valore aggiunto al rapporto con i clienti.

È inoltre continuata l'azione svolta sul segmento della rete "libera" finalizzata a consolidare le vendite attraverso la fidelizzazione dei relativi punti vendita. Tale fidelizzazione è avvenuta attraverso contratti di fornitura in esclusiva e non.

Per il segmento vendita diretta è proseguita la valutazione degli eventuali rivenditori di prodotti petroliferi presenti nell'hinterland del deposito di Cartagena con l'obiettivo di valutarne la potenziale acquisizione. Nel 2005 abbiamo iniziato un programma di formazione per il personale che si è sviluppato durante tutto l'anno 2005.

Sugli aspetti legati alla sicurezza ed all'HSE si sono implementate tutte le azioni finalizzate a sensibilizzare il nostro personale agli aspetti della sicurezza e del rispetto delle norme.

SEGMENTO “POWER GENERATION”

L'attività in oggetto viene svolta da Sarlux S.r.l., “joint venture” posseduta al 55% da Saras S.p.A..

L'investimento per la realizzazione dell'impianto IGCC per la produzione di energia elettrica ha comportato l'intero utilizzo dei fondi messi a disposizione dalle banche che ammontavano a 959,4 milioni di Euro. A giugno e dicembre 2005 sono state ripagate, interamente e nei tempi contrattualmente dovuti, la undicesima e la dodicesima “tranche” del debito bancario “non recourse”, per un totale di 101,9 milioni di Euro, riducendo lo stesso a 464,5 milioni di Euro.

Nonostante la necessità non programmata e generata da cause esterne di effettuare tra settembre e ottobre la fermata del terzo gassificatore, nel 2005 l'impianto ha comunque raggiunto performance pari alle attese, in virtù sia di una gestione ottimizzata dei periodi di marcia normale e di quelli di manutenzione programmata con marcia a potenza ridotta (“slowdown”), che ha consentito di limitare al massimo le fermate non programmate, sia per il ridotto utilizzo della “franchigia” da parte del Gestore del Sistema Elettrico – GRTN.

Le risultanze delle ispezioni effettuate sugli impianti e la necessità di verificare l'efficacia di nuovi interventi migliorativi eseguiti sulle parti critiche dei gassificatori, suggeriscono ancora per il 2006 la fermata di tutti e tre i gassificatori, previste una a maggio e due in serie a partire da ottobre.

La quantità di energia elettrica prodotta nell'anno è stata di 4.346.140 MWh, valore che rappresenta da solo più di un terzo (34%) dell'intero fabbisogno energetico della Sardegna e che, come per le produzioni di idrogeno e vapore vendute a Saras, è sostanzialmente allineata con le previsioni.

Il margine operativo lordo per l'anno 2005 è risultato pari a 157,9 milioni di Euro, superiore al valore previsto, principalmente in virtù del più alto prezzo di cessione dell'energia elettrica, risultato dell'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi nel corso del 2005.

Per il 2006 la Società prevede di effettuare ulteriori investimenti sugli impianti per circa 8 milioni di Euro, con lo scopo principale di consolidare le già eccellenti performance dell'impianto aumentandone, tra l'altro, del 2,5% la capacità produttiva nei mesi estivi e riducendo i costi operativi di oltre 2 milioni di Euro all'anno.

In data 14 luglio 2005, GRTN ha certificato anche per l'anno 2004 l'impianto IGCC di Sarlux come cogenerativo, ai sensi della delibera 42/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; in conseguenza di detta certificazione, Sarlux è stata esonerata dall'obbligo di acquisto dei cosiddetti “Certificati Verdi”.

In data 25 novembre 2005, il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato la versione finale dello schema di assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2005-2007, ai sensi della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading).

Le quote (espresse in tonnellate di CO₂ per anno) allocate all'impianto IGCC di Sarlux risultano leggermente insufficienti (circa 88.000 tonnellate) rispetto alle effettive emissioni dell'impianto per l'anno 2005 e pertanto si prevede che Sarlux dovrà acquistare sul mercato dell'Emission Trading la quantità mancante onde poter restituire al Ministero la totalità delle quote necessarie entro il 30 aprile 2006. Al 31 dicembre 2005 il prezzo indicato dal mercato è di 21,2 Euro per tonnellata di CO₂.

SEGMENTO "ALTRI"

Per quanto riguarda il segmento eolico nel corso del 2005 è stata completata la prima fase della costruzione dei parchi eolici di Ulassai con l'installazione complessiva di 36 aerogeneratori.

Nel mese di agosto è entrato in produzione il primo generatore e il taking over delle prime unità produttive è avvenuto tra ottobre e novembre, come da programma. Dai riscontri iniziali la produzione è risultata in linea con le previsioni.

L'iniziativa è proseguita con la realizzazione di una ulteriore unità composta da 6 aerogeneratori i cui lavori si prevede saranno ultimati nel corso del 2006.

La Società ha sottoscritto una convenzione annuale con Terna S.p.A., per la vendita dell'energia prodotta secondo le modalità e i criteri previsti dalla Delibera 34/05 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Inoltre a partire dal 2006 la Società per un periodo di otto anni beneficerà dei Certificati Verdi.

Con riguardo alla Legge 488/92, a fine esercizio sono stati ricevuti contributi per oltre 13 milioni di Euro.

A dicembre è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con un pool di quattro banche finalizzato al rifinanziamento dei parchi eolici di Ulassai che, congiuntamente con Parchi Eolici Ulassai S.r.l., prevede la disponibilità di oltre Euro 96 milioni su base non recourse Project Finance.

Gran parte dei fondi è stata utilizzata a dicembre per chiudere il prestito intercompany con Saras S.p.A che aveva finanziato la costruzione.

La scadenza finale del prestito, che prevede il rimborso secondo un piano di ammortamento, è il 31 dicembre 2016.

A febbraio 2006 sono state effettuate operazioni di copertura del rischio tasso per un importo pari a circa il 60% del nominale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2005

L'Assemblea dei Soci della Capogruppo Saras S.p.A. in data 11 gennaio 2006 ha deliberato di presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla quotazione in un mercato regolamentato da questa organizzazione e gestito e di presentare a CONSOB richiesta di nulla osta alla pubblicazione di un prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione.

La stessa Assemblea ha proceduto al frazionamento delle azioni in circolazione, con conseguente aumento del numero complessivo delle azioni rappresentanti il capitale sociale da numero 8.910.000 a numero 891.000.000, ferma restando la misura complessiva del capitale sociale pari ad Euro 51.183.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

I margini di raffinazione dell'esercizio 2005 hanno segnato i massimi storici degli ultimi anni, sia per motivi strutturali legati ai fondamentali, che per motivi contingenti come gli uragani dello scorso autunno.

Nel primo mese e mezzo del 2006 si è invece registrata una flessione dei margini: le cause principali vanno ricercate sia nel rialzo delle quotazioni del grezzo spinto dalla disputa sul gas tra Russia e Ucraina (che ha portato la Gazprom a tagliare le forniture nei primi giorni dell'anno, con ripercussioni sui paesi dell'Europa occidentale) sia negli attacchi di gruppi armati alle installazioni petrolifere del delta del Niger che hanno causato una riduzione del 10% delle esportazioni nigeriane, che, infine, nella decisione del governo iraniano di riavviare il programma nucleare con conseguenti

timori di un embargo sulle esportazioni petrolifere. Un altro fattore limitante per i margini di raffinazione è stata la bassa quotazione dei gasoli derivante anche da un inizio d'inverno con clima particolarmente mite negli USA.

Tuttavia tutti gli analisti sono concordi nel prevedere, per il 2006, margini elevati e confrontabili con quelli dell'anno passato per il persistere di una richiesta di prodotti petroliferi esuberante rispetto alla capacità disponibile di raffinazione e di conversione; in particolare saranno particolarmente interessanti i margini dei grezzi pesanti ed ad alto contenuto di zolfo in quanto lavorabili solo da raffinerie con un elevato grado di complessità come la raffineria di Sarroch.

Relativamente all'attività di raffinazione, la Vostra Società, vedrà, dopo un primo trimestre con disponibilità completa degli impianti, un importante intervento di manutenzione programmata che coinvolgerà, a partire da aprile per circa 50 giorni, il Topping 2, il Vacuum 2, il CCR ed il cambio di catalizzatore del Mild Hydrocracking 2. Non sono previsti per il 2006 altri interventi di particolare rilievo se non la consueta manutenzione per pulizia del Visbreaking e le manutenzioni a rotazione dei gasificatori dell'IGCC.

Relativamente ai prodotti, i primi dati confermano la maggior disponibilità di idrogeno, conseguente agli interventi di ottimizzazione impostati nell'ultimo trimestre 2005; pertanto, le produzioni saranno conformi alle migliori specifiche richieste dal mercato specialmente per quanto riguarda benzine e gasoli. La raffineria è già in grado di produrre sensibili quantitativi a 10 ppm di zolfo anche grazie all'entrata in servizio della prima fase dell'investimento Prime G+® per la produzione di benzina a bassissimo tenore di zolfo. Da tenere in considerazione sono anche i cambiamenti di specifiche negli Stati Uniti (eliminazione di prodotti ossigenati dalle benzine e riduzione del tenore di zolfo dei gasoli) che possono influenzare sensibilmente gli scenari di mercato.

Per quanto riguarda il parco eolico di Ulassai, dopo il 2005 che ha visto il completamento della realizzazione dei primi trentasei aerogeneratori e l'inizio dell'attività produttiva, nel 2006 è prevista la realizzazione di sei ulteriori aerogeneratori, in produzione da aprile, con la finalità di incrementare e ottimizzare la produzione del parco prevista in 72 MegaWatt di potenza.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Dott. Gian Marco Moratti

Stati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004

	Nota 1	Nota 2	2005	2004
ATTIVITÀ				
Attività correnti			1.084.525	798.518
Disponibilità liquide ed equivalenti	3.1.A	7.1.1	24.709	13.464
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	3.1.B	7.1.2	13.039	12.013
Crediti commerciali	3.1.C	7.1.3	442.788	362.693
Rimanenze	3.1.D	7.1.4	541.408	353.253
Attività per imposte correnti	3.1.E	7.1.5	24.227	2.431
Altre attività	3.1.F	7.1.6	38.354	54.664
Attività non correnti			546.283	592.580
Immobili, impianti e macchinari	3.1.H	7.2.1	443.055	457.691
Attività immateriali	3.1.J	7.2.2	4.335	8.200
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.1	7.2.3	97.175	83.508
Altre partecipazioni		7.2.4	1.400	1.293
Altre attività finanziarie	3.1.L	7.2.5	318	41.888
Totale attività			1.630.808	1.391.098
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti			749.375	636.537
Passività finanziarie a breve termine	3.1.Q	7.3.1	102.164	67.982
Debiti commerciali e altri debiti	3.1.Q	7.3.2	513.182	413.499
Passività per imposte correnti		7.3.3	75.749	101.723
Altre passività		7.3.4	58.280	53.333
Passività non correnti			352.665	346.917
Passività finanziarie a lungo termine		7.4.1	132.004	176.178
Fondi per rischi	3.1.O	7.4.2	17.569	15.691
Fondi per benefici ai dipendenti	3.1.P	7.4.3	49.685	45.837
Passività per imposte differite		7.4.4	96.374	34.150
Altre passività		7.4.5	57.033	75.061
Totale passività			1.102.040	983.454
PATRIMONIO NETTO				
Capitale e riserve di terzi azionisti	3.1.N	7.4.6	51.183	51.183
Riserva legale	3.1.N		10.237	10.237
Altre riserve	3.1.N		268.915	208.365
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.1.N		0	41.684
Risultati portati a nuovo	3.1.N		(94.209)	(102.763)
Risultato d'esercizio			292.642	198.938
Totale patrimonio netto			528.768	407.644
<i>di cui attribuibile ai terzi</i>				
Capitale e riserve di terzi			0	23
Utili (perdite) d' esercizio di terzi			0	5
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>			<i>0</i>	<i>28</i>
Totale passività e patrimonio netto			1.630.808	1.391.098

NOTA 1: si rimanda alla sezione 3 "Principi Contabili Adottati".

NOTA 2: si rimanda alla sezione 7 "Note allo Stato Patrimoniale".

Conti economici consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004

	Nota 1	Nota 2	2005	2004
Ricavi della gestione caratteristica	3.2.R/T	8.1.1	5.196.001	3.519.066
Altri proventi	3.2.R/T	8.1.2	39.535	36.698
Totale ricavi			5.235.536	3.555.764
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	3.2.S/T	8.2.1	(4.245.896)	(2.808.689)
Prestazioni di servizi e costi diversi	3.2.S/T	8.2.2	(303.543)	(271.127)
Costo del lavoro	3.2.S	8.2.3	(115.786)	(105.519)
Ammortamenti e svalutazioni	3.2.S	8.2.4	(77.881)	(79.792)
Totale costi			(4.743.106)	(3.265.127)
Risultato operativo			492.430	290.637
Proventi (oneri) netti su partecipazioni		8.3	48.747	14.802
Altri proventi (oneri) finanziari netti	3.2.S/T/W	8.4	(76.693)	(8.292)
Risultato prima delle imposte			464.484	297.147
Imposte sul reddito	3.2.V	8.5	(171.842)	(98.209)
Risultato netto			292.642	198.938
<i>di cui</i>				
<i>Risultato netto di terzi</i>			0	5
<i>Risultato netto di Gruppo</i>			292.642	198.933

NOTA 1: si rimanda alla sezione 3 "Principi Contabili Adottati".

NOTA 2: si rimanda alla sezione 8 "Note al Conto Economico".

Movimentazione del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Risultati portati a nuovo	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2003	51.183	10.237	136.415	41.684	(103.078)	92.670	229.111
Destinazione utile 2003			75.440			(75.440)	0
Dividendi			(3.174)			(17.230)	(20.404)
Utilizzo riserva contributi			(316)		316		0
Utile netto						198.938	198.938
Saldo al 31.12.2004	51.183	10.237	208.365	41.684	(102.762)	198.938	407.645
Adozione IAS 32 / 39				(41.684)	10.267		(31.417)
Saldo all'01.01.2005	51.183	10.237	208.365	0	(92.495)	198.938	376.228
Destinazione utile 2004			90.675		5.926	(96.601)	0
Dividendi			(29.810)			(110.256)	(140.066)
Utilizzo riserva contributi			(315)		315		0
Altri movimenti di terzi						(26)	(26)
Utilizzo risultati a nuovo					(7.955)	7.945	(10)
Utile netto						292.642	292.642
Saldo al 31.12.2005	51.183	10.237	268.915	0	(94.209)	292.642	528.768

Rendiconti finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004

	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve)	13.464	24.998
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio		
Utile (perdita) del periodo di gruppo	292.642	198.933
Utile (perdita) del periodo di terzi	0	5
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (Proventi) e oneri netti su partecipazioni	77.881	79.792
Dividendi da partecipate	(48.747)	(14.802)
Variazione netta fondi per rischi	30.718	32.211
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	1.878	(1.034)
Variazione passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	3.848	3.206
Altri ricavi e costi non monetari	62.224	19.558
	0	(6.760)
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	420.444	311.108
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	(80.095)	(127.630)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(188.155)	(115.575)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	99.682	94.843
Variazione altre attività correnti	(5.523)	(9.462)
Variazione altre attività non correnti	0	22
Variazione altre passività correnti	(21.027)	90.122
Variazione altre passività non correnti	(18.028)	(14.494)
Totale (B)	207.298	228.933
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(59.381)	(91.777)
Variazione partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.363	(827)
Variazione altre partecipazioni	(107)	(549)
Totale (C)	(55.125)	(93.153)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
(Incremento) e diminuzione debiti finanziari a m/l termine	(44.173)	27.962
(Incremento) e diminuzione altre attività finanziarie	(1.140)	1.983
(Incremento) e diminuzione debiti finanziari a breve termine	34.182	(156.856)
Distribuzione dividendi a terzi	(140.066)	(20.404)
Totale (D)	(151.197)	(147.315)
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	978	(11.534)
Altre variazioni di patrimonio netto per adozione Ias 32 & 39 dal 1 gennaio 2005	10.267	
F - Disponibilità monetaria netta finale (indebitamento finanziario netto a breve)	24.709	13.464

I dividendi incassati dalle società partecipate, in conformità a quanto consentito dal Principio IAS 7, sono stati classificati come flussi di cassa derivanti dall'attività operativa. Evidenziamo che in sede di predisposizione del Documento di Transizione, tali dividendi erano stati classificati come flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento.

INDICE

-
1. Premessa
-
2. Criteri generali di redazione del bilancio consolidato
-
3. Principi Contabili Adottati
- 3.1 *Metodologia di consolidamento*
 - 3.2 *Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati*
 - 3.3 *Uso di stime*
 - 3.4 *Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività*
 - 3.5 *Analisi dei Rischi*
 - 3.5.1 *Rischi finanziari*
 - 3.5.1.1 *Rischio di cambio*
 - 3.5.1.2 *Rischio di tasso di interesse*
 - 3.5.1.3 *Rischio di credito*
 - 3.5.1.4 *Rischio di variazioni dei prezzi e dei flussi finanziari*
 - 3.5.2 *Esposizione e gestione di altri rischi*
 - 3.5.2.1 *Rischi relativi all'interruzione della produzione in raffineria*
 - 3.5.2.2 *Rischi ambientali*
-
4. Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea
- 4.1 *Premessa*
 - 4.2 *Principi generali*
 - 4.3 *Modalità di presentazione degli schemi di bilancio*
 - 4.4 *Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS*
 - 4.5 *Esenzioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS*
 - 4.6 *Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS*
-
5. Descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica
- 5.1 *Dettaglio delle Rettifiche apportate allo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004, nonché al conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004*
 - 5.2 *Dettaglio delle Riclassifiche che sono state apportate allo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004, nonché al conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004*
 - 5.2.1 *Stato patrimoniale*
 - 5.2.2 *Conto economico*
 - 5.3 *Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario*
-
6. Informazioni per settore di attività e per area geografica
- 6.1 *Premessa*
 - 6.2 *Informativa settoriale*
 - 6.3 *Informazioni per area geografica*
-

7. Note allo stato patrimoniale**7.1 Attività correnti**

- 7.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti*
- 7.1.2 Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita*
- 7.1.3 Crediti commerciali*
- 7.1.4 Rimanenze*
- 7.1.5 Attività per imposte correnti*
- 7.1.6. Altre attività correnti*

7.2 Attività non correnti

- 7.2.1 Immobili, impianti e macchinari*
- 7.2.2 Attività immateriali*
- 7.2.3 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*
- 7.2.4 Altre partecipazioni*
- 7.2.5 Altre attività finanziarie*

7.3 Passività correnti

- 7.3.1 Passività finanziarie a breve termine*
- 7.3.2 Debiti commerciali e altri debiti*
- 7.3.3 Passività per imposte correnti*
- 7.3.4 Altre passività correnti*

7.4 Passività non correnti

- 7.4.1 Passività finanziarie a lungo termine*
- 7.4.2 Fondi per rischi e oneri*
- 7.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti*
- 7.4.4 Passività per imposte differite*
- 7.4.5 Altre passività non correnti*
- 7.4.6 Patrimonio netto*

8. Note al conto economico**8.1 Ricavi**

- 8.1.1 Ricavi della gestione caratteristica*
- 8.1.2 Altri ricavi e proventi*

8.2 Costi

- 8.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo*
- 8.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi*
- 8.2.3 Costo lavoro*
- 8.2.4 Ammortamenti e svalutazioni*

8.3 Proventi (oneri) netti su partecipazioni**8.4 Proventi (oneri) finanziari****8.5 Imposte sul reddito**

9. Altre informazioni**9.1 Analisi dei principali contenziosi in essere**

- 9.1.1 Contenzioso fiscale*
- 9.1.2 Contenzioso legale*

9.2 Utile per azione**9.3 Rapporti con parti correlate****9.4 Informazioni relative al fair value delle attività e passività finanziarie****9.5 Numero medio dei dipendenti****9.6 Compensi a dirigenti chiave della società****9.7 Impegni**

10. Eventi successivi

1. Premessa

Saras S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo”) è una società per azioni avente sede legale in Sarroch (CA) (Italia), S.S. 195 “Sulcitana” Km.19 controllata da Angelo Moratti S.a.p.a. (66%).

Saras S.p.A. opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso le attività di raffinazione di grezzo e di vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione. Il Gruppo Saras opera inoltre nel settore energetico attraverso la produzione di energia in campo termoelettrico ed eolico.

Il presente bilancio consolidato, relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è presentato in Euro, essendo l’Euro la moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

2. Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”), ed omologati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale da un lato è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell’ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d’esercizio delle società in questione a partire dall’esercizio 2006, e dall’altro è stata estesa la facoltà di applicazione di tali principi anche a società diverse da quelle indicate nel Regolamento in questione.

Il bilancio consolidato di Saras S.p.A. al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Saras S.p.A., società Capogruppo, ha redatto il proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 in conformità ai principi contabili emessi dai Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati ed interpretati dall’Organismo Italiano della Contabilità.

Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Gli IFRS sono contestualmente applicati per la prima volta in Italia ed in altri Paesi; inoltre, sono numerosi gli IFRS di nuova pubblicazione o rivisti per i quali, pertanto, non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento per l’interpreta-

zione e applicazione. Conseguentemente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, pur essendo stato redatto sulle base delle migliori conoscenze degli Amministratori degli IFRS e delle relative interpretazioni, anche in considerazione di una prassi contabile necessariamente in continuo aggiornamento, nei prossimi esercizi potrebbe essere oggetto di aggiustamenti per tener conto di interpretazioni diverse da quelle adottate per la sua redazione.

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati precedentemente dal Gruppo erano conformi alle norme di legge vigenti in Italia per la predisposizione del bilancio, come interpretate ed integrate, ove necessario, dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai documenti emessi dall'Organismo Italiano della Contabilità (collettivamente "Principi Contabili Italiani").

In sede di prima applicazione degli IFRS per la predisposizione del bilancio consolidato 2005 si è reso necessario procedere, ai fini comparativi, alla riesposizione dei dati 2004 per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati nella successiva nota 4 e 5 delle presenti Note Illustrative. In particolare, nella suddetta nota sono riportati:

- la riconciliazione delle voci di stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004;
- la riconciliazione delle voci di conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2004, 31 dicembre 2004 ed al 1° gennaio 2005;
- la riconciliazione del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- la riconciliazione delle voci del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati, ad eccezione degli IAS 32 e 39, che disciplinano la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Il Gruppo Saras si è infatti avvalso della esenzione concessa dall'IFRS 1, relativo alla prima applicazione degli IFRS, di adottare tali principi contabili a partire dal 1° gennaio 2005, senza esporre per tali principi le informazioni comparative dell'esercizio precedente; pertanto, conformemente all'IFRS 1, per la contabilizzazione degli strumenti finanziari nelle situazioni patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2004 e di chiusura al 31 dicembre 2004 e nel conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 sono stati adottati i Principi Contabili Italiani. Gli effetti connessi all'adozione degli IFRS sui periodi presentati sono rappresentati nella successiva nota 5 delle presenti Note Illustrative.

3. Principi Contabili Adottati

3.1 Metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie,

tale controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data della situazione contabile sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, e sono generalmente quelle appositamente predisposti e approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento, pertanto non sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, le entità controllate il cui consolidamento non produrrebbe effetti significativi sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tali entità sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto di seguito illustrato.

Le società controllate consolidate integralmente e le società controllate non consolidate incluse nell'area di consolidamento sono indicate nella seguente tabella:

Consolidate con il metodo integrale	Percentuale di partecipazione
- Arcola Petrolifera S.p.A	100%
- Sartec Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	100%
- Consorzio Ricerche Associate	100%
- Ensar S.r.l. e società controllata:	100%
· Eolica Italiana S.r.l.	100%
- Akhela S.r.l.	100%
- Sarint S.A. e società controllate:	100%
· Saras Energia S.A	100%
· Reasar S.A.	100%
Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	
- Sarlux S.r.l.	55%
- Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	70%
Società controllate ritenute non significative ed escluse dall'area di consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto	
- Xanto S.r.l. in liquidazione e società controllate:	100%
· Isoa Sud S.r.l. in liquidazione	100%
· Xanto Basilicata S.r.l. in liquidazione	100%
- Saras U.K. Ltd, controllata da Sarint S.A.	100%
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	
- Dynergy S.r.l.	37,5%
- Hangzhou Dadi Encon Environmental Equipment Co.	37,5%
- Nova Eolica S.r.l.	20%
Altre partecipazioni: valutate al fair value in base allo IAS 39	
- Consorzio C.R.S.4	10%
- Consorzio Cesma	5%
- Consorzio Cifra	16,67%
- Consorzio La Spezia Energia	5%
- Consorzio Qualità e Tratt. Acque	9,07%
- Consorzio Techno Mobility	17,4%
- Hydrocontrol Soc. Consortile a r.l.	17%
- Sarda Factoring	4,75%

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate consolidate integralmente sono i seguenti:

- (i) le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono evidenziate separatamente in apposite voci del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- (ii) le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività e delle passività acquistate, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. La differenza tra il costo di acquisizione ed il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell'attivo Avviamento, e se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata a conto economico;
- (iii) gli utili e le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- (iv) gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società controllate non significative non consolidate integralmente, nelle società nelle quali il controllo è esercitato congiuntamente ad altre società ("Joint Venture") e in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito "società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione sia compresa tra il 20% ed il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economica-finanziaria del Gruppo; in tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- (i) il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- (ii) gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rile-

vata in un apposito fondo solo nel caso il cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- (iii) gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la "valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa da quella funzionale dell'Euro sono le seguenti:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del situazione contabile;
- (ii) i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- (iv) l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo;
- (v) nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio di periodo per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

3.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("*fair value*") ed è presentato, salvo ove diversamente indicato, in migliaia di Euro.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi

nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B. Attività finanziarie

Le attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita sono rilevate:

- fino al 31 dicembre 2004 al minore tra il costo ed il valore di mercato;
- dal 1° gennaio 2005, con l'applicazione dello IAS 32 e 39, al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) finanziari netti".

C. Crediti commerciali

I crediti commerciali fino al 31 dicembre 2004 sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Dal 1° gennaio 2005 sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

D. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è determinato applicando il metodo FIFO. Il costo delle rimanenze di prodotti petroliferi è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

E. Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono iscritte al valore nominale, tenendo conto del presumibile valore di realizzo; inoltre dal 1° gennaio 2005 le stesse sono iscritte al costo ammortizzato.

F. Altre attività

Le altre attività correnti sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. A partire dal 1° gennaio 2005, sono valutate, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei

periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

G. Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie cedute sono:

- fino al 31 dicembre 2004 eliminate dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale;
- dal 1° gennaio 2005 eliminate dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà, così come specificato ai paragrafi 15-23 dello IAS 39.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo Saras ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

H. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per loro la concessione si sono verificate.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

• Fabbricati	18 anni
• Impianti generici	12 – 16 anni
• Impianti altamente corrosivi	9 – 11 anni
• Centrale termoelettrica	22 anni
• Stazioni di trasformazione	28 anni
• Mobili e macchine d'ufficio	4 – 8 anni
• Automezzi	4 anni
• Altri beni	9 anni
• Migliorie su beni di terzi	durata della locazione

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

I. Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

J. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(i) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla *cash generating unit* l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

(ii) Attività immateriali: Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la medesima metodologia applicata alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

(iii) Spese di ricerca e sviluppo

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

K. Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

L. Altre attività finanziarie ed altre attività

Fino al 31 dicembre 2004, i crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza erano iscritti al valore nominale.

Dal 1° gennaio 2005, con l'applicazione dei principi IAS 32 e 39, le stesse sono valutate, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il trattamento delle attività finanziarie correlate a strumenti derivati è indicato al punto “Strumenti derivati”.

M. Azioni proprie

A partire dal 1° gennaio 2005 le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto.

N. Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

(iii) Risultati portati a nuovo

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte.

O. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

P. Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate localmente nei paesi in cui svolge le proprie attività.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta nella situazione contabile in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione nella situazione contabile dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma.

Q. Passività finanziarie e debiti commerciali

Fino al 31 dicembre 2004 sono stati iscritti inizialmente al Fair Value e valutati al valore nominale incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente, dal 1° gennaio 2005, sono valutate, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di inte-

resse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

R. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

S. Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

T. Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

U. Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

V. Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverse- ranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede

saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

W. Strumenti derivati

Fino al 31 dicembre 2004

Le operazioni di finanza derivata, qualificabili contabilmente come di copertura, sono valutate coerentemente con ciascuna attività-passività oggetto di copertura, imputando i proventi ed oneri maturati al conto economico, tra le componenti finanziarie, in base al principio di competenza temporale lungo la durata del contratto. Gli strumenti non qualificati come copertura, sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato; pertanto, eventuali differenziali negativi di valore sono rilevati tra i costi e le passività, mentre nessuna rilevazione viene operata nel caso di valori di mercato positivi.

Dal 1° gennaio 2005

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Gli strumenti finanziari derivati che non soddisfano le condizioni previste dall'hedging accounting in conformità allo IAS 39 sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nella voce "Altri proventi e oneri finanziari (netti)".

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili

finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

X. Utile per azione

(i) Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

3.3 Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.4 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

- (i) Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- (ii) Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- (iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- (iv) Ricavi di società valutate con il metodo del patrimonio netto: i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica da parte della società assoggettata a controllo congiunto Sarlux S.r.l. al GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale) risentono degli effetti della linearizzazione degli stessi correlati al fatto che il contratto di fornitura di energia elettrica, in base al principio contabile internazionale IAS 17 - *Leasing* e al documento interpretativo IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un Leasing*, è stato qualificato come contratto di utilizzo dell'impianto da parte del cliente della società Sarlux S.r.l. e cioè assimilato ad un contratto di leasing operativo. Gli stessi ricavi sono stati pertanto linearizzati sulla base sia della durata del contratto, pari a venti anni, sia dell'andamento previsto del prezzo del greggio, che risulta una componente determinante sia per le tariffe dell'energia elettrica che per i costi di produzione della stessa; i prezzi del greggio per i prossimi anni potrebbero essere soggetti a variazioni significative rispetto alle stime in relazione a fenomeni ad oggi non prevedibili.

3.5 Analisi dei Rischi

I principi costitutivi della policy dei rischi del Gruppo Saras si basano sulla prevenzione dei principali rischi riferibili agli obiettivi di Gruppo e riguardano le aree strategiche, operative e finanziarie.

La gestione dei rischi del Gruppo evidenziata nelle singole policy e nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (process owner).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

In aggiunta alle linee guida di gestione del rischio esistono specifiche linee guida per rischi finanziari quali rischi tasso di interesse e rischi crediti.

3.5.1 Rischi finanziari

Una delle priorità del Gruppo Saras è la crescita sostenibile, la produttività, la redditività e la qualità dei dati finanziari.

Pertanto le strutture finanziarie del Gruppo sono focalizzate a garantire la massima efficienza nel recepimento ed utilizzo di linee di credito per lo sviluppo del business commerciale e nel ridurre al minimo i rischi finanziari legati alla gestione industriale (rischio avverso).

Il Gruppo Saras opera a livello internazionale nel settore petrolifero, con conseguente esposizione a rischi di cambio, di variazioni nei tassi di interesse, di credito e di variazione del prezzo delle merci.

3.5.1.1 Rischio di cambio

L'attività petrolifera del Gruppo è poi esposta alle fluttuazioni dei cambi in quanto i prezzi di riferimento per acquisto di grezzo e, per parte delle vendite di prodotti, sono quotati o legati al Dollaro USA.

Il Gruppo Saras, al fine di neutralizzare il rischio di cambio relativamente a transazioni che prevede di eseguire nel futuro e di neutralizzare il rischio originato da debiti e crediti espressi in valuta diversa da quella funzionale di ciascuna entità del Gruppo, pone in essere strumenti derivati che si concretizzano in acquisti e vendite di valuta (Dollaro USA) a termine.

Operazioni espresse in altre valute estere diverse dal Dollaro USA sono poco significative e potrebbero influenzare solo in modo marginale il risultato d'esercizio del Gruppo Saras.

3.5.1.2 Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti di *cash flow* legati a variazioni dei tassi di interesse sono dovuti ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo Saras al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuta agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo Saras al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti ricevuti.

I principali contratti di finanziamento in essere sono stipulati a tassi di mercato variabili. La politica del Gruppo Saras è quella di coprire principalmente il rischio di variazione del fair value di tali finanziamenti.

3.5.1.3 Rischio di credito

Il mercato in cui opera il Gruppo Saras è costituito da principali aziende multinazionali che operano nel campo petrolifero. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevissimi e sono spesso garantite da primari istituti di credito. Inoltre i crediti vengono monitorati giornalmente dalla direzione finanziaria del Gruppo in modo sistematico e puntuale. Si ritiene che tale rischio risulti marginale e non costituisca una variabile rilevante del business in cui opera il Gruppo Saras.

3.5.1.4 Rischio di variazioni dei prezzi e dei flussi finanziari

I risultati del Gruppo Saras sono influenzati dall'andamento dei prezzi petroliferi e dagli effetti che tale andamento comporta sui margini della raffinazione (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti petroliferi generati dal processo di raffinazione ed il prezzo delle materie prime, principalmente petrolio grezzo).

La riduzione dei prezzi, sia del petrolio grezzo che dei prodotti petroliferi, comporta tendenzialmente la riduzione dei margini operativi del Gruppo, ancorché ad una diminuzione del prezzo del grezzo possa non coincidere una corrispondente diminuzione del prezzo del prodotto e viceversa.

Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio.

Al fine di fronteggiare i rischi derivanti da variazioni di prezzi il Gruppo stipula contratti derivati su commodities, che si concretizzano nell'acquisto e nella vendita a termine di grezzo e di prodotti.

3.5.2 Esposizione e gestione di altri rischi

3.5.2.1 Rischi relativi all'interruzione della produzione in raffineria

L'attività del Gruppo Saras dipende in modo significativo dalla propria raffineria ubicata in Sardegna, la quale produce pressoché tutti i prodotti petroliferi raffinati venduti dal Gruppo stesso.

Detta attività è soggetta a rischi relativi ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti nonché ad incidenti.

Saras ritiene che la complessità della propria raffineria consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto (e continuamente implementati) permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente.

3.5.2.2 Rischi ambientali

Le attività del Gruppo Saras sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale.

Sebbene il Gruppo Saras ritenga che la propria attività sia svolta nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale, il rischio di costi e di responsabilità ambientali è insito nell'attività e non può esservi certezza che in futuro non dovranno essere sostenuti significativi costi e responsabilità in materia ambientale.

Il Gruppo Saras ha comunque effettuato, e prevede che continuerà ad effettuare, spese operative nonché investimenti per adempiere a quanto previsto dalla normativa ambientale.

4. Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea

4.1 Premessa

I dati finanziari consolidati riesposti al 31 dicembre 2004 sono stati predisposti in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Coerentemente è stata preparata la situazione patrimoniale IFRS al 1° gennaio 2004.

4.2 Principi generali

I dati finanziari consolidati riesposti sono stati predisposti applicando in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 1° gennaio 2004 gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nei successivi paragrafi. Le principali differenze di trattamento contabile rispetto al bilancio aggregato al 31 dicembre 2003, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani sono le seguenti:

- (i) sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- (ii) sono state eliminate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea;
- (iii) sono state riclassificate alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Gli effetti delle differenze sopra riportate sono stati riconosciuti, ove applicabile, direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

4.3 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio “corrente/non corrente”, mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

4.4 Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei principi contabili. Di seguito sono evidenziate le esenzioni facoltative adottate dal Gruppo:

(i) Aggregazioni di imprese

È stato scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS del 1° gennaio 2004.

(ii) Fair value o rideterminazione del valore, come valore sostitutivo del costo

È stato scelto di utilizzare il concetto del costo stimato con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, ad eccezione dei terreni per i quali l'Emittente si è avvalso della facoltà di utilizzare il fair value quale sostituto del costo.

(iii) Benefici per i dipendenti

È stato scelto di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, che sarebbero derivati dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19.

(iv) Costi di smantellamento e rimozione degli attivi immobilizzati

I costi di smantellamento e rimozione degli attivi immobilizzati, iscritti in sede di transizione agli IFRS nei casi in cui esistono obbligazioni in tal senso per la società, sono stati stimati alla data di transizione ed ammortizzati in base all'attuale vita utile residua degli attivi stessi ai quali si riferiscono.

(v) Applicazione IAS 32 e 39

Gli IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative* e 39 - *Strumenti finanziari* sono stati applicati dal 1° gennaio 2005. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, sono stati applicati i Principi Contabili Italiani relativamente ai criteri di valutazione degli strumenti finanziari derivati e delle attività e passività finanziarie.

4.5 Esenzioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. In particolare:

(i) *Cancellazione di attività e passività finanziarie*

Le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, non sono state ripristinate in bilancio.

(ii) *Contabilizzazione delle operazioni di copertura*

Un derivato non può essere trattato come operazione di copertura se la relazione di copertura non esisteva alla data di transizione.

(iii) *Stime*

Le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

4.6 Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

(i) *Rimanenze*

In accordo con lo IAS-2 - *Rimanenze*, Paragrafo 25 il costo dei beni fungibili è determinato adottando il metodo FIFO, ovvero il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il metodo FIFO per le rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio, mentre per i prodotti finiti petroliferi il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

(ii) *Valutazione delle attività materiali ed immateriali*

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, Paragrafo 30 e lo IAS 38 – Attività immateriali, Paragrafo 72 prevedono che le attività materiali ed immateriali possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

(iii) *Oneri finanziari*

Lo IAS 23 – Oneri finanziari, Paragrafo 11 prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. È stato scelto di contabilizzare tali oneri finanziari, ove ne ricorrano i presupposti, ad integrazione del costo dei beni cui gli stessi afferiscono.

(iv) Differenze attuariali

Lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, Paragrafo 95 prevede che le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, quali ad esempio il fondo trattamento di fine rapporto, possano essere contabilizzate in applicazione del metodo del “corridoio”, ovvero imputate direttamente a conto economico al momento della rilevazione delle stesse. È stato scelto di contabilizzare gli effetti della modifica dei criteri delle assunzioni applicate direttamente a conto economico al momento della rilevazione delle stesse.

(v) Contributi in conto capitale

Lo IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici ed informativa sull’assistenza pubblica, Paragrafo 24 prevede che al manifestarsi delle condizioni che permettono la rilevazione di contributi in conto capitale, gli stessi siano rilevati a diretta riduzione del valore del bene cui il contributo è riferito, ovvero quale ricavo differito tra le voci del passivo. In quest’ultimo caso l’ammontare rappresentativo del contributo viene rilevato quale componente positiva del risultato d’esercizio in applicazione di un criterio sistematico durante la vita utile stimata del bene cui il contributo è riferito. È stato scelto il criterio della rilevazione del contributo a diretta riduzione del valore dei beni oggetto del contributo.

(vi) Partecipazioni in entità sottoposte a controllo congiunto

Lo IAS 31 – Informazioni contabili relative alle partecipazioni in Joint Venture, Paragrafo 30 prevede che le partecipazioni in un’entità sottoposta a controllo congiunto sia consolidata applicando il metodo del consolidamento proporzionale, ovvero valutata applicando il metodo del patrimonio netto. È stato scelto di valorizzare la partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

5. Descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, sullo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2004 (importi in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2003

	Principi Contabili Italiani 31.12.2003	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 01.01.2004
ATTIVITÀ				
Attività correnti	798.753	0	(241.748)	557.005
Disponibilità liquide ed equivalenti	165.915	0	(140.917)	24.998
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	11.634	0	0	11.634
Crediti commerciali	312.893	6.191	(84.021)	235.063
Rimanenze	251.080	(6.191)	(7.211)	237.678
Attività per imposte correnti	13.534	0	(14)	13.520
Altre attività	43.697	0	(9.584)	34.113
Attività non correnti	1.348.510	(74.463)	(681.794)	592.253
Immobili, impianti e macchinari	1.147.039	(46.697)	(663.381)	436.961
Attività immateriali	136.770	(8.041)	(118.544)	10.185
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.112	0	98.979	100.091
Altre partecipazioni	744	0	0	744
Altre attività finanziarie	44.250	0	0	44.250
Attività per imposte anticipate	733	(10.680)	9.947	0
Altre attività	17.862	(9.045)	(8.795)	22
Totale attività	2.147.263	(74.463)	(923.542)	1.149.258
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti	770.053	0	(161.625)	608.428
Passività finanziarie a breve termine	309.238	0	(84.401)	224.838
Debiti commerciali e altri debiti	337.403	0	(18.747)	318.656
Passività per imposte correnti	70.775	0	(39.797)	30.978
Altre passività	52.637	0	(18.681)	33.956
Passività non correnti	889.057	(74.463)	(502.875)	311.719
Passività finanziarie a lungo termine	726.457	0	(578.242)	148.215
Fondi per rischi ed oneri	6.717	(1.113)	11.121	16.725
Fondi per benefici ai dipendenti	27.118	11.841	3.672	42.631
Passività per imposte differite	41.336	(10.680)	(16.064)	14.592
Altre passività	87.429	(74.511)	76.637	89.555
Totale passività	1.659.110	(74.463)	(664.500)	920.147
PATRIMONIO NETTO				
Capitale e riserve di terzi azionisti	51.183	0	0	51.183
Riserva di rivalutazioni	66.706	(66.706)	0	0
Riserva legale	10.237	0	0	10.237
Altre riserve	69.709	66.706	0	136.415
Riserva per azioni proprie in portafoglio	41.684	0	0	41.684
Risultati portati a nuovo	103.387	0	(206.465)	(103.078)
Risultato d'esercizio	145.247	0	(52.577)	92.670
Totale patrimonio netto	488.153	0	(259.042)	229.111
<i>di cui attribuibile ai terzi</i>				
Capitale e riserve di terzi	103.387	0	(103.368)	19
Utili (perdite) d'esercizio di terzi	52.581	0	(52.577)	4
<i>Totale Patrimonio netto di terzi</i>	<i>155.968</i>	<i>0</i>	<i>(155.945)</i>	<i>23</i>
Totale passività e patrimonio netto	2.147.263	(74.463)	(923.542)	1.149.258

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2004

	Principi Contabili Italiani 31.12.2004	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 31.12.2004
ATTIVITÀ				
Attività correnti	977.273	0	(178.755)	798.518
Disponibilità liquide ed equivalenti	154.224	0	(140.760)	13.464
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	12.013	0	0	12.013
Crediti commerciali	427.435	2.310	(67.052)	362.693
Rimanenze	337.903	(2.310)	17.660	353.253
Attività per imposte correnti	9.772	0	(7.341)	2.431
Altre attività	35.926	0	18.738	54.664
Attività non correnti	1.342.132	(92.277)	(657.274)	592.581
Immobili, impianti e macchinari	1.138.644	(43.065)	(637.888)	457.691
Attività immateriali	125.571	(8.769)	(108.602)	8.200
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0	83.508	83.508
Altre partecipazioni	1.293	0	0	1.293
Altre attività finanziarie	41.889	0	(1)	41.888
Attività per imposte anticipate	18.901	(32.056)	13.155	0
Altre attività	15.834	(8.387)	(7.447)	0
Totale attività	2.319.405	(92.277)	(836.029)	1.391.099
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti	801.811	0	(165.274)	636.537
Passività finanziarie a breve termine	158.108	0	(90.126)	67.982
Debiti commerciali e altri debiti	435.058	0	(21.559)	413.499
Passività per imposte correnti	106.425	0	(4.702)	101.723
Altre passività	102.220	0	(48.887)	53.333
Passività non correnti	835.170	(92.277)	(395.976)	346.917
Passività finanziarie a lungo termine	648.299	0	(472.121)	176.178
Fondi per rischi	7.399	(2.222)	10.514	15.691
Fondi per benefici ai dipendenti	28.329	12.234	5.274	45.837
Passività per imposte differite	75.707	(32.056)	(9.501)	34.150
Altre passività	75.436	(70.233)	69.858	75.061
Totale passività	1.636.981	(92.277)	(561.250)	983.454
PATRIMONIO NETTO				
Capitale e riserve di terzi azionisti	51.183	0	0	51.183
Riserva di rivalutazioni	66.706	0	(66.706)	0
Riserva legale	10.237	0	0	10.237
Altre riserve	141.658	0	66.707	208.365
Riserva per azioni proprie in portafoglio	41.684	0	0	41.684
Risultati portati a nuovo	130.336	0	(233.099)	(102.763)
Risultato d'esercizio	240.620	0	(41.682)	198.938
Totale patrimonio netto	682.424	0	(274.780)	407.644
<i>di cui attribuibile ai terzi</i>				
Capitale e riserve di terzi	130.339	0	(130.316)	23
Utili (perdite) d'esercizio di terzi	39.690	0	(39.685)	5
<i>Totale Patrimonio netto di terzi</i>	<i>170.029</i>	<i>0</i>	<i>(170.001)</i>	<i>28</i>
Totale passività e patrimonio netto	2.319.405	(92.277)	(836.029)	1.391.099

Nelle seguente tabella è riportata la riconciliazione del Patrimonio netto consolidato determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con il Patrimonio netto consolidato determinato in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea (importi in migliaia di Euro):

Riconciliazione dei patrimoni netti consolidati al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004

		1° gennaio 2004	31 dicembre 2004
Note	Patrimonio netto consolidato - principi contabili italiani	488.153	682.424
	<i>- di cui patrimonio netto di gruppo</i>	<i>332.185</i>	<i>512.396</i>
1	Annullamento immobilizzazioni immateriali	(5.724)	(4.707)
2	Annullamento ammortamento avviamento	-	188
3	Adeguamento del valore dei terreni al fair value (as deemed cost)	28.657	28.657
4	Annullamento rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni materiali	(14.784)	(13.177)
5	Contributi conto capitale	(23.262)	(19.610)
6	Immobilizzazioni materiali detenute in leasing finanziario	2.460	1.847
7	Valutazione delle rimanenze finali	15.183	40.897
8	Ammortamento di beni complessi costituiti da più componenti	4.356	16.794
9	Costi di smantellamento e rimozione attività materiali	(9.599)	(10.369)
10	Benefici a favore dei dipendenti	(4.022)	(5.684)
11	Eliminazione accantonamento a fondi per rischi ed oneri	2.405	3.014
12	Sopravvenienze registrate in base ai precedenti principi contabili	(6.760)	-
13	Effetti derivanti dal consolidamento con metodo del patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto	(155.945)	(170.001)
14	Adeguamento ai principi contabili IFRS delle società consolidate con metodo del patrimonio netto	(91.620)	(125.049)
15	Effetto imposte delle precedenti rettifiche	(386)	(17.579)
	Patrimonio netto consolidato - IFRS	229.112	407.645
	<i>- di cui patrimonio netto di gruppo</i>	<i>229.089</i>	<i>407.616</i>

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, sul conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (importi in migliaia di Euro):

Conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

	Principi Contabili Italiani esercizio 2004	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS esercizio 2004
Ricavi della gestione caratteristica	4.656.217	(791.731)	(345.420)	3.519.066
Altri proventi	32.381	(12.508)	16.825	36.698
Totale ricavi	4.688.598	(804.239)	(328.595)	3.555.764
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.947.947)	104.955	34.303	(2.808.689)
Prestazioni di servizi e costi diversi	(1.090.908)	703.533	116.247	(271.128)
Costo del lavoro	(106.337)	(494)	1.312	(105.519)
Ammortamenti e svalutazioni	(148.255)	10.385	58.078	(79.792)
Totale costi	(4.293.447)	818.379	209.941	(3.265.127)
Risultato operativo	395.151	14.140	(118.654)	290.637
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(1.789)	0	16.591	14.802
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(16.335)	(11.013)	19.056	(8.292)
Proventi (oneri) straordinari netti	2.371	(6.620)	4.249	0
Risultato prima delle imposte	379.398	(3.493)	(78.758)	297.147
Imposte sul reddito	(138.778)	3.493	37.076	(98.209)
Risultato netto	240.620	0	(41.682)	198.938
<i>di cui</i>				
<i>Risultato netto di terzi</i>	<i>39.690</i>	<i>0</i>	<i>(39.685)</i>	<i>5</i>
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	<i>200.930</i>	<i>0</i>	<i>(1.997)</i>	<i>198.933</i>
Risultato netto di Gruppo per azione - base	22,55			22,33

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del Risultato netto consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 determinato in accordo con i Principi Contabili Italiani con il relativo Risultato netto consolidato determinato in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea (importi in migliaia di Euro):

		Esercizio 2004
Note	Risultato netto consolidato - Principi Contabili Italiani	240.620
	- di cui risultato di Gruppo	200.930
1	Annullamento immobilizzazioni immateriali	1.017
2	Annullamento ammortamento avviamento	188
3	Adeguamento del valore dei terreni al fair value (as deemed cost)	0
4	Annullamento rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni materiali	1.607
5	Contributi conto capitale	3.338
6	Immobilizzazioni materiali detenute in leasing finanziario	(613)
7	Valutazione delle rimanenze finali	25.714
8	Ammortamento di beni complessi costituiti da più componenti	12.438
9	Costi di smantellamento e rimozione attività materiali	(770)
10	Benefici a favore dei dipendenti	(1.662)
11	Eliminazione accantonamento a fondi per rischi ed oneri	609
12	Sopraavvenienze registrate in base ai precedenti principi contabili	6.760
13	Effetti derivanti dal consolidamento con metodo del patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto	(39.685)
14	Adeguamento ai principi contabili IFRS delle società consolidate con metodo del patrimonio netto	(33.429)
15	Effetto imposte delle precedenti rettifiche	(17.195)
	Risultato netto consolidato - IFRS	198.937
	- di cui risultato di gruppo	198.932

5.1 Dettaglio delle Rettifiche apportate allo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004, nonché al conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

(1) Rettifica immobilizzazioni immateriali

La rettifica in oggetto è relativa agli effetti connessi al diverso trattamento contabile di alcune spese che in accordo con i Principi Contabili Italiani sono capitalizzabili a differenza di quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea. In particolare, in applicazione dei Principi Contabili Italiani sono stati capitalizzati alcuni costi, essenzialmente relativi a spese di ricerca ed a costi di formazione del personale ed all'aumento del capitale sociale di alcune entità appartenenti al Gruppo, che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 38 – Attività immateriali, Paragrafi 9 e 10, per la rilevazione di un'attività immateriale e pertanto sarebbero stati rilevati a conto economico quando sostenuti. La rettifica in oggetto ha determinato lo storno al 1° gennaio 2004 di Euro 5.724 mila di costi iscritti tra le voci "Costo di impianto

ed ampliamento” e “Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, lo storno degli ammortamenti effettuati nel bilancio consolidato per complessivi Euro 1.659 mila, l’incremento di costi inclusi nella voce “Prestazioni di servizi e costi diversi” per Euro 642 mila; pertanto, al 31 dicembre 2004, le immobilizzazioni immateriali sono state ridotte di 4.707 mila Euro.

(2) Storno ammortamento avviamento

La rettifica in oggetto rappresenta lo storno dell’ammortamento dell’avviamento effettuato nell’esercizio 2004. In applicazione dei Principi Contabili Italiani gli avviamenti venivano ammortizzati in un periodo compreso tra 5 e 10 anni. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, con particolare riguardo al IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, Paragrafo 55, gli avviamenti non sono più ammortizzati su base sistematica, bensì sono annualmente oggetto di verifica di congruità (test di *impairment*). L’avviamento iscritto nel bilancio consolidato è stato pertanto mantenuto al valore iscritto alla data del 1° gennaio 2004, l’ammortamento effettuato dalla società nel corso dell’esercizio 2004, per Euro 188 mila, è stato stornato, con un impatto positivo sul conto economico dell’esercizio 2004 e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004.

(3) Adeguamento del valore dei terreni al fair value, come valore sostitutivo del costo

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti connessi alla scelta del Gruppo consentita dal IFRS 1 - *Prima adozione degli IFRS*, Paragrafo 16. In particolare, il principio in oggetto consente di identificare tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali quei beni identificare il fair value quale valore da iscrivere nello stato patrimoniale di apertura alla data di passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Il Gruppo si è avvalso della facoltà indicata con riferimento ai terreni di proprietà della Capogruppo Saras S.p.A., siti in Sarroch (Cagliari). Con riferimento a tali beni di seguito sono dettagliate le informazioni richieste IFRS 1 - *Prima adozione degli IFRS*, Paragrafo 44:

	1° gennaio 2004	Esercizio 2004	31 dicembre 2004
Costo storico	3.439	-	3.439
Fondo ammortamento	-	-	-
Valore netto contabile	3.439	-	3.439
Fair value dei terreni	32.096	-	32.096
Maggior valore attribuito ai terreni	28.657	-	28.657
Effetto imposte	10.675	-	10.675
Effetto netto	17.982	-	17.982

Con riferimento al risultato dell’esercizio 2004 rilevato in applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, la rideterminazione del valore dei terreni sopra citata non ha comportato alcun effetto in quanto lo IAS 16 – *Immobilie, impianti e mac-*

chinari, Paragrafo 58, prevede che la quota parte del valore complessivo di unità immobiliari rappresentata dal valore del terreno non sia assoggettata ad ammortamento. La rettifica in oggetto ha determinato un incremento del valore della voce Immobili, impianti e macchinari al 1° gennaio 2004 di 28.657 mila Euro. Non essendo i terreni ammortizzati, gli effetti al 31 dicembre 2004 derivanti dall'applicazione di tale facoltà risultano i medesimi di quelli precedentemente descritti; non si rilevano pertanto effetti sul conto economico dell'esercizio 2004.

(4) Storno rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti del diverso criterio di valutazione degli Immobili, impianti e macchinari in caso di rivalutazioni consentite da leggi locali. In base ai Principi Contabili Italiani, nel passato, il Gruppo ha effettuato delle rivalutazioni monetarie degli Immobili, impianti e macchinari in applicazione di specifiche leggi al riguardo. Coerentemente con la scelta fatta dal Gruppo (cfr. *“Valutazione delle attività materiali e immateriali”*, Paragrafo 20.2.3.6.b), gli Immobili, impianti e macchinari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il metodo del costo, pertanto, conformemente allo IAS 16, nessuna rivalutazione di valore è ammessa durante il periodo di possesso degli Immobili, impianti e macchinari. La rettifica in oggetto ha determinato una diminuzione della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 14.784 mila euro al 1° gennaio 2004 e di 13.177 mila Euro al 31 dicembre 2004, ed un effetto di riduzione degli ammortamenti dell'esercizio 2004 di 1.607 mila Euro.

(5) Contributi conto capitale

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di rilevazione dei contributi ricevuti in conto capitale. In particolare, in applicazione dei Principi Contabili Italiani i contributi in conto capitale ricevuti fino all'esercizio 1998 erano rilevati come parziale o totale integrazione del patrimonio netto. Tale prassi contabile era accettata dai principi italiani allora in vigore in relazione ai benefici previsti dalla normativa fiscale allora in vigore. Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 20, *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*, Paragrafo 27 e con la scelta fatta dal Gruppo (cfr. *“Contributi in conto capitale”*, Paragrafo 20.2.3.6.e), il valore dei beni oggetto di contributi pubblici ricevuti in passati esercizi è stato rideterminato. In particolare, il valore originariamente iscritto di tali beni è stato ridotto di un ammontare pari ai contributi ricevuti. Inoltre, sono state rideterminate le quote annue di ammortamento con conseguente effetto sul risultato dell'esercizio 2004. La rettifica in oggetto ha determinato una diminuzione della voce “Immobili, impianti e macchinari” di Euro 23.262 mila al 1° gennaio 2004 e di Euro 19.610 mila al 31 dicembre 2004, ed un effetto di riduzione degli ammortamenti dell'esercizio 2004 di Euro 3.338 mila (tenuto conto della quota dei contributi riclassificata a conto economico da patrimonio netto nell'esercizio 2004, pari a Euro 314 mila).

(6) Immobilizzazioni materiali detenute in leasing finanziario

Secondo i Principi Contabili Italiani le operazioni di *leasing* finanziario sono rilevate applicando il “metodo patrimoniale”, in virtù del quale il locatore non iscrive né il

bene oggetto della contratto né alcuna passività correlata, addebitando a conto economico per competenza i canoni di locazione. Lo IAS 17 – *Leasing* prevede, invece, che tali operazioni siano rilevate secondo il “metodo finanziario”, in virtù del quale il locatario deve:

- a) al momento di accensione del contratto, rilevare tra le attività non correnti il valore del bene oggetto del contratto di finanziamento e, contestualmente, nel passivo un debito finanziario di pari ammontare;
- b) periodicamente ammortizzare il bene in un periodo rappresentativo la stimata vita utile, ovvero, se minore, la durata del contratto di locazione qualora al termine dello stesso non sia previsto o prevedibile il passaggio di proprietà;
- c) periodicamente, rilevare gli oneri finanziari relativi al finanziamento ricevuto;
- d) periodicamente, adeguare il valore del debito rappresentativo al finanziamento ricevuto in funzione dei rimborsi fatti nel periodo attraverso il pagamento dei canoni di locazione.

La rettifica in oggetto è relativa alla rilevazione:

- a) del valore netto contabile sia dei beni oggetto dei contratti in essere alla data di transizione che di beni oggetto di contratti conclusi a tale data che nel passato sono stati oggetto di riscatto;
- b) del valore residuo, alla data di transizione, del finanziamento ricevuto al momento di stipula del contratto.

La rettifica in oggetto ha determinato un aumento della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 2.460 mila Euro al 1° gennaio 2004 e di 1.847 mila Euro al 31 dicembre 2004, ed un effetto di maggiori ammortamenti dell’esercizio 2004 di 613 mila Euro.

(7) Valutazione delle rimanenze finali

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di valorizzazione dei beni fungibili. In particolare, in applicazione dei Principi Contabili Italiani il Gruppo determina il costo di tali beni adottando il metodo LIFO. In applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, coerentemente con la scelta fatta dal Gruppo (cfr. “*Rimanenze*”, Paragrafo 20.2.3.6.a) il costo delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è stato determinato utilizzando il metodo FIFO, mentre per i prodotti finiti petroliferi il metodo del costo medio ponderato dell’ultimo trimestre. La rettifica in oggetto, che tiene anche conto dell’eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, ha determinato un aumento della voce “Rimanenze” di Euro 15.183 mila al 1° gennaio 2004 e di Euro 40.897 mila al 31 dicembre 2004, ed un effetto di riduzione della voce “Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo” di Euro 25.714 mila per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

(8) Ammortamento di beni complessi costituiti da più componenti

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di ammortamento degli Immobili, impianti e macchinari con particolare riguardo al caso in cui il cespi-

te sia composto da più componenti, con valore rilevante rispetto al valore totale, ciascuno di essi avente una vita utile stimata diversa dagli altri. Gli effetti del diverso criterio di ammortamento, in accordo con l'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, Paragrafo 7, sono stati determinati come se i beni fossero stati sempre ammortizzati secondo i nuovi criteri definiti. In accordo con lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*, Paragrafo 43, che prevede l'applicazione del cosiddetto “*component approach*”, sono state identificate le parti con valore rilevante rispetto al valore totale che compongono ciascun cespite e per ogni componente identificato applicate aliquote di ammortamento rappresentative la relativa stimata vita utile, prendendo quale riferimento temporale la data di sostenimento del costo rappresentativo il valore di ciascuna parte identificata. Analogamente, le manutenzioni straordinarie programmate costituiscono una specifica componente del bene complesso. La rettifica in oggetto ha determinato un incremento della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 4.356 mila Euro al 1° gennaio 2004 e di 16.794 mila Euro al 31 dicembre 2004, una riduzione dei costi inclusi nelle voci “Prestazioni di servizi e costi diversi” di 19.214 mila Euro ed un incremento degli ammortamenti dell'esercizio di 6.776 mila Euro.

(9) Costi di smantellamento e rimozione attività materiali

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di rilevazione contabile delle spese di smantellamento, di rimozione di un cespite appartenente alla categoria degli Immobili, impianti e macchinari, ovvero di bonifica del sito su cui il cespite insiste. In accordo con lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*, Paragrafo 16.c, tali oneri costituiscono parte del costo di acquisto del cespite cui sono relativi; pertanto il valore del bene include anche l'ammontare rappresentativo la stima dei costi che saranno sostenuti in adempimento degli obblighi di smantellamento, di rimozione dello stesso o di bonifica del sito dove esso insiste. A fronte della rilevazione di tali oneri è contabilizzato apposito Fondo del passivo il cui valore è determinato in applicazione dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, Paragrafo 45, rappresentativo del relativo valore attuale degli stimati impegni futuri. La rettifica in oggetto ha determinato un incremento della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 3.927 mila Euro al 1° gennaio 2004 e di 3.157 mila Euro al 31 dicembre 2004 ed un incremento della voce “Fondi per rischi” di 13.526 mila Euro al 1° gennaio 2004, non modificato al 31 dicembre 2004. Gli effetti di tale rettifica sul conto economico dell'esercizio 2004 hanno determinato un incremento degli ammortamenti dell'esercizio di 770 mila Euro.

(10) Benefici a favore dei dipendenti

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro e riguarda il trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane ed altri fondi integrativi derivanti da accordi di carattere aziendale. In accordo con i Principi Contabili Italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19, Paragrafo 50, prevedono la determinazione delle stesse attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali. La rettifica in oggetto ha determinato un incremento della voce “Fondi

per benefici a dipendenti” di 4.022 mila Euro al 1° gennaio 2004, di 5.684 al 31 dicembre 2004 ed un incremento del costo del lavoro di 1.662 mila Euro nell’esercizio 2004.

(11) Eliminazione fondi per rischi ed oneri

La rettifica in oggetto è relativa all’adeguamento del valore dei Fondi rischi ed oneri. In particolare, alcune società controllate estere del Gruppo hanno contabilizzato alcuni accantonamenti sulla base di normative specifiche locali non in contrasto con i Principi Contabili Italiani. In applicazione dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, Paragrafi 14 - 26, gli accantonamenti per rischi ed oneri possono essere effettuati solo in presenza di specifiche condizioni. Tali condizioni non risultavano soddisfatte dagli accantonamenti sopra citati, pertanto, gli stessi sono stati rettificati. La rettifica in oggetto ha determinato una riduzione della voce “Fondi per rischi” di 2.405 mila Euro al 1° gennaio 2004, di 3.014 al 31 dicembre 2004 ed una riduzione dei costi inclusi nella voce “Prestazioni di servizi e costi diversi” di 609 mila Euro per l’esercizio 2004.

(12) Sopravvenienze rilevate in base ai precedenti principi contabili

La rettifica in esame si riferisce alla contabilizzazione nel bilancio consolidato dell’esercizio 2004 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani principalmente a fronte della correzione di ammortamenti dei contributi in conto capitale riferibili ad investimenti in beni materiali. L’effetto di tale rettifica ha comportato al 1° gennaio 2004 una riduzione della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 6.704 mila Euro ed un incremento della voce “Debiti commerciali ed altri debiti” di 56 mila Euro. Tali correzioni hanno determinato un impatto positivo sul conto economico dell’esercizio 2004 attraverso un accredito alla voce “Proventi (oneri) straordinari netti” di 6.760 mila Euro. Conseguentemente, la correzione effettuata non ha determinato impatti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2004. La rettifica in oggetto ha determinato un impatto positivo sul conto economico dell’esercizio 2004 attraverso un accredito alla voce “Proventi (oneri) straordinari netti” di 6.760 mila Euro.

(13) Effetti derivanti dal consolidamento con metodo del patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di rilevazione contabile delle partecipazioni in entità sottoposte a controllo congiunto, con riferimento al solo Patrimonio netto consolidato totale ed al Risultato netto in misura pari alle quote di pertinenza degli azionisti di minoranza. L’ammontare del Patrimonio netto e del Risultato netto di Gruppo non è stato influenzato dal diverso criterio di rilevazione. In applicazione dei Principi Contabili Italiani le società Sarlux S.r.l. (partecipata al 55%), Parchi Eolici Ulassai S.r.l. e Sardeolica S.r.l. (partecipate al 70%), erano incluse nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento integrale. In applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, coerentemente con la scelta fatta dal Gruppo (cfr. “Partecipazioni in entità sottoposte a controllo congiunto”, Paragrafo 20.2.3.6.f) le partecipazioni nelle citate società sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si evidenzia l'impatto sulle voci di stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e sulle voci del conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, del diverso metodo di consolidamento delle suddette società:

	1° gennaio 2004	31 dicembre 2004
ATTIVITÀ		
Attività correnti	(256.931)	(219.652)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(140.917)	(140.760)
Crediti commerciali	(84.021)	(67.052)
Rimanenze	(22.394)	(23.237)
Attività per imposte correnti	(14)	(7.341)
Altre attività	(9.584)	18.738
Attività non correnti	(589.373)	(558.857)
Immobili, impianti e macchinari	(658.031)	(655.553)
Attività immateriali	(112.820)	(104.083)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	190.599	208.558
Attività per imposte anticipate	(326)	(332)
Altre attività	(8.795)	(7.447)
Totale attività	(846.304)	(778.509)
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti	(161.681)	(165.274)
Passività finanziarie e breve termine	(84.401)	(90.126)
Debiti commerciali e altri debiti	(18.803)	(21.559)
Passività per imposte correnti	(39.797)	(4.702)
Altre passività	(18.681)	(48.887)
Passività non correnti	(528.677)	(443.234)
Passività finanziarie a lungo termine	(578.242)	(472.122)
Fondi per benefici ai dipendenti	(350)	(410)
Passività per imposte differite	(26.723)	(40.566)
Altre passività	76.637	69.864
Totale passività	(690.358)	(608.508)
PATRIMONIO NETTO		
Utile/(perdite) di esercizi precedenti	(103.368)	(130.316)
Risultato d'esercizio	(52.577)	(39.685)
Totale patrimonio netto di cui attribuibile a terzi	(155.945)	(170.001)
Capitale e riserve di terzi	(103.368)	(130.316)
Utili/(perdite) d'esercizio di terzi	(52.577)	(39.685)
Totale patrimonio netto di terzi	(155.945)	(170.001)
Totale passività e patrimonio netto	(846.303)	(778.509)

31 dicembre 2004	
RICAVI	
Ricavi della gestione caratteristica	(345.420)
Altri ricavi e proventi	16.825
Totale ricavi	(328.595)
COSTI OPERATIVI	
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	8.589
Prestazioni di servizi e costi diversi	97.068
Costo lavoro	2.974
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	59.445
Totale costi	168.077
Risultato operativo	(160.518)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	50.020
Altri proventi (oneri) finanziari netti	19.056
PROVENTI (ONERI) DA PARTITE STRAORDINARIE	
Proventi (oneri) straordinari netti	(2.511)
Risultato prima delle imposte	(93.954)
Imposte sul reddito	54.268
Risultato netto totale	(39.685)
Risultato netto di terzi	39.685
Risultato netto di Gruppo	(0)

(14) Rettifiche derivanti dall'adeguamento ai principi contabili IFRS dei bilanci delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si evidenzia in dettaglio, al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, le rettifiche derivanti dall'adeguamento agli IFRS omologati dalla Commissione Europea dei bilanci delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e le relative note di commento alle rettifiche più significative, il cui impatto complessivo è incluso nella voce di stato patrimoniale "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" e nella voce di conto economico "Proventi (oneri) netti su partecipazioni".

Per semplicità espositiva le rettifiche in oggetto sono esposte già al netto del relativo effetto fiscale:

Note		1° gennaio 2004	31 dicembre 2004
Dettaglio delle rettifiche derivanti dall'adeguamento ai principi contabili IFRS delle società consolidate con metodo del patrimonio netto (già al netto dell'effetto fiscale)			
a	Annullamento immobilizzazioni immateriali	(9.274)	(7.765)
b	Valutazione delle rimanenze finali	(49)	217
c	Effetto linearizzazione ricavi	(81.914)	(117.242)
d	Altre rettifiche minori	(384)	(260)
Totale rettifiche		(91.620)	(125.049)

Note		Esercizio 2004
Dettaglio delle rettifiche derivanti dall'adeguamento ai principi contabili IFRS delle società consolidate con metodo del patrimonio netto (già al netto dell'effetto fiscale)		
a	Annullamento immobilizzazioni immateriali	1.509
b	Valutazione delle rimanenze finali	266
c	Effetto linearizzazione ricavi	(35.328)
d	Altre rettifiche minori	124
Totale rettifiche		(33.429)

Di seguito si descrive la natura delle principali rettifiche riportate nelle precedenti tabelle:

(a) Storno immobilizzazioni immateriali

La rettifica in oggetto è relativa agli effetti connessi al diverso trattamento contabile di alcune spese che in accordo con i Principi Contabili Italiani sono capitabilizzabili a differenza di quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea (cfr nota 1)

(b) Valutazione delle immobilizzazioni immateriali

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di valorizzazione dei beni fungibili (cfr nota 7).

(c) Contabilizzazione del contratto di erogazione di energia elettrica con il GRTN

La rettifica in oggetto si riferisce alla linearizzazione dei ricavi correlati al contratto di fornitura di energia elettrica stipulato con il GRTN, che, in base al principio contabile internazionale IAS 17 - *Leasing* e al documento interpretativo IFRIC 4 - *Determinare*

Euro 53.625 mila. Gli effetti sulle citate voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 ammontano, rispettivamente ad Euro 57.999 mila, Euro 8.387 mila ed Euro 49.612 mila.

Fondi per benefici a dipendenti

In applicazione dei Principi Contabili Italiani la stima dei benefici ai dipendenti relativi al fondo integrativo aziendale sono classificati nella voce "Altre passività" (non correnti). In applicazione dello IAS 19 – *Benefici per dipendenti*, i valori rappresentati tali benefici sono stati riclassificati nella voce "Fondi per benefici a dipendenti". La riclassifica ammonta ad Euro 11.841 mila al 1° gennaio 2004 e ad Euro 12.234 mila al 31 dicembre 2004.

Imposte differite

Le imposte differite e le imposte anticipate, in conformità al principio contabile internazionale IAS 12, sono esposte quale saldo netto e pertanto compensate tra loro quando l'impresa ha un diritto legalmente esercitabile di compensazione e quando si tratta di attività e passività riferibili alla stessa entità che si prevede che saranno contemporaneamente regolate o recuperate. In applicazione dello IAS 12, le imposte anticipate riclassificate a riduzione delle imposte differite passive ammontano ad Euro 407 mila e ad Euro 18.569 mila, rispettivamente al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004.

5.2.2 .Conto economico

Ricavi della gestione caratteristica e Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo

La variazione delle rimanenze finali di prodotti finiti relativa all'esercizio 2004 è stata riclassificata dalla voce "Ricavi della gestione caratteristica" alla voce "Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo". Tale riclassifica ha comportato una riduzione dei citati ricavi e costi di 87.533 mila Euro.

Ricavi della gestione caratteristica e prestazioni di servizi e costi diversi

In applicazione dei Principi Contabili Italiani le accise relative all'immissione sul mercato distributivo ("mercato rete") di prodotti petroliferi, per le quali il Gruppo Saras si configura come puro intermediario, sono state esposte separatamente tra le componenti positive e negative del conto economico. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, i costi ed i ricavi relativi alle transazioni poste in essere nel contesto dello svolgimento della attività di intermediazione indicata, devono essere esposti rilevando congiuntamente i relativi effetti. L'applicazione di tale criterio ha determinato una riduzione delle voci "Ricavi della gestione caratteristica" e "Prestazioni di servizi e costi diversi" di 665.461 mila Euro.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

I costi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, che nell'esercizio 2004 ammontano a 38.218 mila Euro, sono stati riclassificati ai fini IFRS omologati dalla Commissione Europea dai ricavi a diretta riduzione dei costi di riferimento. Tale riclassifica ha comportato una riduzione della voce "Ricavi della gestione caratteristica",

con contropartita la riduzione delle seguenti voci di costo (dati in migliaia di Euro):

- Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.747
- Prestazioni di servizi e costi diversi	30.015
- Costo del lavoro	4.445
- Altri proventi (oneri) finanziari netti	1.011

Contributi in conto capitale

La riclassifica, già esposta in precedenza nel paragrafo descrittivo le riclassifiche di “Stato patrimoniale”, ha determinato, sul conto economico, una riduzione della voce “Altri ricavi e proventi” per 12.508 mila Euro ed una riduzione degli ammortamenti dell’esercizio dello stesso ammontare.

Utili e perdite su cambi

In applicazione dei Principi Contabili Italiani gli utili e le perdite su cambi (realizzati e non ancora realizzati) correlati a transazioni commerciali sono stati rilevati nella voce “Altri proventi (oneri) finanziari netti”. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea tali utili e perdite sono classificati nelle rispettive voci di costo e di ricavo operativi. La riclassifica che ne consegue ha determinato un incremento degli oneri finanziari di 12.024 mila Euro, una riduzione dei costi esposti alla voce “Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo” di 14.675 mila Euro ed una riduzione della voce “Ricavi della gestione caratteristica” di 2.651 mila Euro.

Proventi / (oneri) straordinari netti

In applicazione dei Principi Contabili Italiani i proventi/oneri straordinari sono esposti in un’apposita voce del conto economico che non costituisce parte del Risultato operativo. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea i proventi straordinari sono classificati nelle rispettive voci di costo e di ricavo di riferimento. La riclassifica che ne consegue ha generato variazioni in alcune voci del conto economico come di seguito dettagliato (dati in migliaia di Euro):

- Ricavi della gestione caratteristica	1.056
- Prestazioni di servizi e costi diversi	3.735
- Ammortamenti	(1.664)
- Imposte sul reddito	3.493
- Proventi / (oneri) straordinari netti	(6.620)

5.3 Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati gli effetti connessi alla transizione sul rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (importi in migliaia di Euro):

	Principi Contabili Italiani	Principi Contabili Italiani esposti in conformità agli IFRS	Rettifiche	Effetti derivanti dal consolidamento con metodo del patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto (Nota h)	IFRS omologati dalla commissione europea	Note
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve)	177.549	177.549	(11.634)	(140.917)	24.998	a
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio						
Utile (perdita) del periodo di gruppo	200.930	200.930	(1.997)	0	198.933	b
Utile (perdita) del periodo di terzi	39.690	39.690	(0)	(39.685)	5	
			0	0		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (Proventi) e oneri netti su partecipazioni	148.243	137.870	1.367	(59.445)	79.792	c
Dividendi da partecipate	1.789	1.789	33.411	(50.002)	(14.802)	g
Variatione netta fondi per rischi	0	32.211			32.211	
Variatione netta dei benefici ai dipendenti	17.784	(427)	(607)	0	(1.034)	
Variatione passività per imposte differite e attività per imposte anticipate		1.604	1.662	(60)	3.206	d
Altri ricavi e costi non monetari		16.203	17.192	(13.837)	19.558	h
	(3.996)	8.128	(14.888)	0	(6.760)	e
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	404.440	437.998	36.140	(163.030)	311.108	
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	(102.867)	(110.661)	0	(16.969)	(127.630)	
(Incremento) Decremento delle rimanenze		(90.704)	(25.714)	843	(115.575)	f
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	101.961	97.655	(56)	(2.756)	94.843	
Variatione altre attività correnti	(84.133)	11.533	0	(20.995)	(9.462)	
Variatione altre attività non correnti		1.370	0	(1.348)	22	
Variatione altre passività correnti	51.318	85.233	0	4.889	90.122	
Variatione altre passività non correnti		(7.715)	0	(6.779)	(14.494)	
Totale (B)	370.719	424.709	10.370	(206.146)	228.933	
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento						
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(113.862)	(154.560)	14.553	48.230	(91.777)	c
(Incremento) immobilizzazioni immateriali al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(14.786)	0	0	0	0	
Variatione partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0	(32.888)	18	32.043	(827)	
Variatione altre partecipazioni	0	(549)	0	0	(549)	
(investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(805)	0	0	0	0	
Totale (C)	(129.453)	(187.997)	14.571	80.274	(93.152)	

	Principi Contabili Italiani	Principi Contabili Italiani esposti in conformità agli IFRS	Rettifiche	Effetti derivanti dal consolidamento con metodo del patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto (Nota h)	IFRS omologati dalla commissione europea	Note
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie						
(Incremento) e Diminuzione debiti finanziari a m/l termine	(78.157)	(78.158)	0	106.120	27.962	
(Incremento) e Diminuzione altre attività finanziarie	458	1.982	0	1	1.983	
(Incremento) e Diminuzione debiti finanziari a breve termine	(154.477)	(151.130)	0	(5.726)	(156.856)	
Aumento di capitale sociale	0	0	0	0		
Distribuzione dividendi a terzi	(20.404)	(20.404)	(25.633)	25.633	(20.404)	
Totale (D)	(252.580)	(247.710)	(25.633)	126.028	(147.315)	
Variazione dell'area di consolidamento						
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(11.314)	(10.998)	(692)	156	(11.534)	
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(314)	314			
F - Disponibilità monetaria netta finale (indebitamento finanziario netto a breve)	166.235	166.237	(12.012)	(140.761)	13.464	a

Di seguito sono riportate le note esplicative alle differenze esposte nella riconciliazione del rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:

- La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti della diversa classificazione dei titoli che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità della società Capogruppo. In applicazione dei Principi Contabili Italiani tali titoli sono stati rilevati quali disponibilità monetarie. In applicazione dello IAS 7 – *Rendiconto finanziario*, Paragrafo 7 gli investimenti finanziari possono essere classificati tra le disponibilità liquide solo se a breve scadenza (non superiore a tre mesi). I titoli sopra descritti non presentano questa caratteristica e pertanto ai fini IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono stati inclusi nel flusso monetario per attività finanziarie.
- La rettifica rappresenta gli effetti sull'Utile netto conseguenti all'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Tale differenza è dettagliatamente evidenziata nel sopra riportato prospetto di riconciliazione dell'Utile netto determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con l'utile netto determinato in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.
- Le rettifiche in oggetto sono principalmente connesse a quelle dettagliatamente descritte nella precedenti note 1), 4), 5), 8) e 9) a commento del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello risultante dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

- (d) La rettifica in oggetto fa riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 19 – *Benefici per i dipendenti* sui “Fondi per benefici ai dipendenti”, tra i quali il TFR, che, ai fini IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono stati rideterminati in funzione di un calcolo attuariale.
- (e) La rettifica in oggetto é connessa a quella descritta nella precedente nota 12 a commento del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello risultante dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea.
- (f) La rettifica in oggetto é connessa a quella descritta nella precedente nota 7 a commento del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello risultante dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea .
- (g) La rettifica in oggetto é connessa a quella descritta nella precedente nota 13 a commento del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello risultante dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea.
- (h) La rettifica in oggetto é connessa a quella descritta nella precedente nota 15 a commento del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2004 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello risultante dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

6. Informazioni per settore di attività e per area geografica

6.1 Premessa

Il Gruppo Saras opera sostanzialmente nei seguenti settori d'attività:

1. raffinazione;
2. marketing;
3. power generation;
4. altre attività.

1. L'attività di raffinazione si riferisce:

- (a) alla vendita di prodotti petroliferi ottenuti:
 - al termine dello svolgimento dell'intero ciclo di produzione, dall'approvvigionamento della materia prima alla raffinazione e produzione del prodotto finito, svolto presso gli stabilimenti di Sarroch in Sardegna;
 - dall'acquisto da terzi di derivati dall'olio greggio, precedentemente raffinati per conto dei medesimi terzi presso gli stabilimenti di Sarroch in Sardegna;
 - ed, in minima parte, dall'acquisto da terzi di derivati dall'olio greggio.

I prodotti finiti vengono venduti ad operatori di importanza internazionale (quali Polimeri Europa, Noc, Repsol, Total, Statoil, Eni).

- (b) ai ricavi derivanti dai servizi di raffinazione per terzi che rappresentano unicamente i proventi dell'attività di raffinazione che la Capogruppo svolge anche per conto di terzi; tale servizio si rivolge a grandi clienti quali Shell, Eni, Tamoil e Statoil.
2. L'attività di marketing fa riferimento alla distribuzione di prodotti petroliferi, rivolta ad una tipologia di clienti di dimensioni inferiori e/o con modalità di distribuzione differenti, rispetto a quanto descritto circa la raffinazione. Tale attività viene svolta:
 - in Italia, da Arcola Petrolifera S.p.A. per clienti extrarete (consumatori, grossisti/consorzi, municipalizzate, rivenditori) ed operatori petroliferi (Shell, Api, Eni, Cam, Tamoil, etc.) attraverso una rete logistica costituita da basi proprie (Arcola e Sarroch) e da basi di terzi con contratto di transito (Livorno, Civitavecchia, Sistema Log. Sigemi, Fiorenzuola, Marghera, Pesaro, Ravenna);
 - in Spagna, da Saras Energia S.A., per stazioni di servizio libere, supermercati e rivenditori tramite una numerosa rete di depositi dislocati in tutta la penisola iberica, di cui il più importante, quello di Cartagena, è di proprietà della società stessa.
 3. L'attività di power generation è relativa alla vendita di energia elettrica prodotta presso la centrale elettrica di Sarroch di proprietà di Sarlux S.r.l, società detenuta in controllo congiunto. Tali vendite sono realizzate esclusivamente con il cliente G.R.T.N. (Gestore Rete Trasmissione Nazionale), e beneficiano del piano tariffario in regime agevolato CIP6/92.
 4. Nelle altre attività sono incluse le attività di assicurazioni svolte per il Gruppo, da Reasar S.A., l'attività di information technology, svolta da Akhela S.r.l., le attività di produzione di energia eolica svolta da Parchi Eolici Ulassai S.r.l. (società detenuta in controllo congiunto) e le attività di ricerca per settori ambientali, svolta da Sartec S.p.A..
-

6.2 Informativa settoriale

Di seguito si presentano i principali indicatori della situazione contabile dei settori:

(migliaia di Euro)

	Raffinazione	Marketing attività	Power generation	Altre	Totale
31 dicembre 2004					
Ricavi netti della gestione caratteristica a dedurre: ricavi infrasettori	3.356.908 (744.495)	894.162 (1.760)		37.019 (22.768)	4.288.089 (769.023)
Ricavi da terzi	2.612.413	892.402		14.251	3.519.066
Altri ricavi a dedurre: ricavi infrasettori	39.647 (6.104)	3.163 (232)		882 (658)	43.692 (6.994)
Altri ricavi v/terzi	33.543	2.931		224	36.698
Risultato operativo (a)	260.365	37.906		(7.634)	290.637
Proventi netti su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			15.084	(282)	14.802
Totale attività direttamente attribuibili	1.001.093	258.742	81.850	49.413	1.391.098
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			81.850	1.658	83.508
Totale passività direttamente attribuibili	848.816	86.940		47.698	983.454
Investimenti in attività materiali	95.692	458		820	96.970
Investimenti in attività immateriali	999	880		571	2.450
31 dicembre 2005					
Ricavi netti della gestione caratteristica a dedurre: ricavi infrasettori	4.925.647 (1.067.031)	1.319.330 (559)		33.309 (14.695)	6.278.286 (1.082.285)
Ricavi da terzi	3.858.616	1.318.771		18.614	5.196.001
Altri ricavi a dedurre: ricavi infrasettori	44.648 (7.818)	2.839 (361)		308 (81)	47.795 (8.260)
Altri ricavi v/terzi	36.830	2.478		227	39.535
Risultato operativo (a)	458.204	41.890		(7.664)	492.430
Proventi netti su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			49.234	(487)	48.747
Totale attività direttamente attribuibili	1.153.712	336.593	93.943	46.560	1.630.808
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			93.943	3.232	97.175
Totale passività direttamente attribuibili	946.055	117.375		38.610	1.102.040
Investimenti in attività materiali	57.301	1.172		838	59.311
Investimenti in attività immateriali	422	199		705	1.326

(a) Il risultato operativo è determinato senza considerare le elisioni infra-settore.

(b) Il totale attività e passività sono calcolati al netto delle elisioni infra-settore.

Si evidenzia che i ricavi infra-settore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

6.3 Informazioni per area geografica

Attività direttamente attribuibili e investimenti per area geografica di localizzazione

(milioni di Euro)

	Italia	Resto dell'Unione Europea	Totale
Attività direttamente attribuibili			
31 dicembre 2004	1.217.283	173.815	1.391.098
31 dicembre 2005	1.454.512	176.296	1.630.808
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali			
31 dicembre 2004	99.082	338	99.420
31 dicembre 2005	60.019	618	60.637

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Vendite Italia	1.870.741	1.354.120	516.621
Vendite Spagna	1.550.174	944.955	605.219
Vendite altri CEE	554.229	334.751	219.478
Vendite extra CEE	1.125.357	885.197	240.160
Vendite USA	95.500	43	95.457
Totale	5.196.001	3.519.066	1.676.935

Gli importi sono espressi al netto delle elisioni intercompany.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei crediti commerciali per area geografica:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Clients Italia	258.195	220.094	38.101
Clients Spagna	95.540	71.820	23.720
Clients altri paesi CEE	4.489	2.320	2.169
Clients extra CEE	93.581	79.569	14.012
Clients USA	118	36	82
Fondo svalutazione crediti	(9.135)	(11.146)	2.011
Totale	442.788	362.693	80.095

7. Note allo stato patrimoniale

Nel seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nello stato patrimoniale e nel conto economico rispetto all'esercizio precedente.

7.1 Attività correnti

7.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide sono così composte:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Depositi bancari e postali	24.608	13.266	11.342
Cassa	101	198	(97)
Totale	24.709	13.464	11.245

I depositi bancari e postali sono riconducibili principalmente a Saras S.p.A. per 16.837 migliaia di Euro, alla controllata Saras Energia per 4.780 migliaia di Euro.

7.1.2 Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Altri titoli	13.039	12.013	1.026
Totale	13.039	12.013	1.026

Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

La voce comprende principalmente titoli azionari e titoli di Stato italiani ed esteri per 12.272 migliaia di Euro, acquistati, principalmente, nel corso del periodo dalla controllante Saras.

Le variazioni di fair value rilevate nel periodo sono imputate a conto economico nella voce "Altri Proventi (oneri) finanziari netti".

La movimentazione del saldo in oggetto è la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2003	11.634	migliaia di Euro
Incrementi dell'esercizio	7.111	migliaia di Euro
Decrementi dell'esercizio	(6.732)	migliaia di Euro
Saldo al 31 dicembre 2004	12.013	migliaia di Euro
Incrementi dell'esercizio	13.266	migliaia di Euro
Decrementi dell'esercizio	(12.240)	migliaia di Euro
Saldo al 31 dicembre 2005	13.039	migliaia di Euro

7.1.3 Crediti commerciali

Il saldo dei crediti commerciali è così composto:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Crediti:			
Verso clienti	397.907	332.501	65.406
Verso imprese controllate non consolidate	44.881	30.192	14.689
Totale	442.788	362.693	80.095

L'incremento complessivo è sostanzialmente derivato dall'aumento dei ricavi a loro volta influenzati dall'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Per ulteriore analisi del credito si rimanda al punto "Informazioni per area geografica". Il saldo dei crediti verso imprese controllate non consolidate si riferisce principalmente ai crediti di Saras verso Sarlux S.r.l. (43.125 migliaia di Euro) relativi alla fornitura di feedstock.

Tutti i crediti in oggetto hanno scadenza entro i 12 mesi.

7.1.4 Rimanenze

La consistenza delle rimanenze e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2005 sono riportate nella tabella seguente:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Rimanenze:			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	161.121	74.878	86.243
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	54.003	36.818	17.185
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	325.912	240.814	85.098
Acconti su scorte	372	743	(371)
Totale	541.408	353.253	188.155

L'incremento del valore delle giacenze è causato sia da aumenti di prezzo che da quantità in giacenza sia per le materie prime che per i prodotti finiti.

Non vi sono rimanenze a garanzia di passività né rimanenze iscritte al valore netto di realizzo.

Nella voce "Prodotti finiti e merci" sono ricomprese circa 240.000 tonnellate di prodotti petroliferi (per un valore di circa 84 milioni di Euro) che fronteggiano l'obbligo di detenere scorte ai sensi del decreto legislativo del 31 gennaio 2001 N. 22. Inoltre la voce comprende platino per complessive 13.758 migliaia di Euro di cui una quantità equivalente a 9.276 migliaia di Euro con obbligo contrattuale di retrocessione al fornitore.

7.1.5 Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti di 24.227 migliaia di Euro (2.431 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004) sono così composte:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Crediti per IVA	24.074	1.827	22.247
Crediti Ires	32	32	0
Crediti Irap	10	92	(82)
Altri crediti tributari	111	480	(369)
Totale	24.227	2.431	21.796

Il saldo per credito IVA è riferibile principalmente alla Capogruppo (22.307 migliaia di Euro); la variazione è da ricondursi all'esaurimento del plafond IVA causa l'incremento del prezzo del grezzo rispetto all'esercizio precedente.

7.1.6. Altre attività correnti

Il saldo è così costituito:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Ratei attivi	1.768	571	1.197
Risconti attivi	6.092	7.847	(1.755)
Altri crediti	11.057	7.069	3.988
Crediti finanziari verso società del gruppo non consolidate	19.437	27.327	(7.890)
Crediti finanziari verso società collegate	0	11.850	(11.850)
Totale	38.354	54.664	(16.310)

I risconti attivi si riferiscono principalmente al risconto dei premi assicurativi pari a 3.484 migliaia di Euro.

La voce "Altri crediti" comprende principalmente sia le spese sostenute dalla Capogruppo ai fini dell'eventuale acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione della società Sarlux Srl pari a 4.946 migliaia di Euro (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Contenzioso") che i crediti verso l'Erario per anticipo Irpef su TFR (1.509 migliaia di Euro).

I "Crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate" comprendono i crediti verso Sardeolica S.r.l. per 17.717 migliaia di Euro (25.570 migliaia di Euro al 31.12.2004) e verso Parchi Eolici Ulassai S.r.l. per 1.720 migliaia di Euro (zero al 31.12.2004); sono relativi a finanziamenti a breve termine fruttiferi di interessi calcolati a tassi di mercato.

La variazione della voce "Crediti finanziari verso società collegate" è dovuta all'estinzione del finanziamento concesso originariamente dalla controllante alla collegata Nova Eolica S.r.l.

La voce "Altri crediti" include il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2005. La relativa quota degli stessi di medio lungo periodo è stata iscritta nelle "Attività non correnti" alla voce "Altre attività finanziarie".

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione degli strumenti derivati al 31 dicembre 2005; nell'esercizio 2004 gli strumenti derivati erano valutati e contabilizzati in conformità ai precedenti Principi Contabili Italiani, in considerazione dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 adottata dal Gruppo per l'applicazione dei principi IAS 32 e IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005.

Strumenti finanziari derivati	2005		2004	
	Assets	Liabilities	Assets	Liabilities
(Dati in migliaia di Euro)				
Interest rate swaps - Fair value con contropartita conto economico	318		0	
Acquisti e vendite a termine di valuta	0		1.504	
Opzioni su vendite a termine di valuta	80		0	
Acquisti e e vendite a termine di commodities (grezzo ed altri prodotti petroliferi)	1.135		0	
Totale	1.533	0	1.504	0
- di cui quota a lungo termine:				
Interest rate swaps - Fair value con contropartita conto economico	318		0	
Acquisti e vendite a termine di valuta	0		0	
Opzioni su vendite a termine di valuta	0		0	
Acquisti e e vendite a termine di commodities (grezzo ed altri prodotti petroliferi)	0		0	
Totale a lungo termine	318	0	0	0
Totale a breve termine	1.215	0	1.504	0

La valutazione a fair value degli strumenti derivati di cui sopra in essere al 31 dicembre 2005 ha determinato un impatto netto negativo nel conto economico dell'esercizio per 8.431 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva nota 8.4.

I contratti derivati che si sono chiusi nel corso dell'esercizio 2005 hanno generato un impatto netto negativo sul conto economico dell'esercizio pari a 49.271 migliaia Euro, come evidenziato nella successiva nota 8.4.

7.2 Attività non correnti

7.2.1 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

Costo storico	31.12.2003	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	31.12.2004
Terreni e fabbricati	111.585	60	(5)		1.930	113.570
Impianti e macchini	951.969	28.771	(43)		43.766	1.024.463
Attrezz. industriali e comm.li	8.717	14			1.918	10.649
Altri beni	350.124	1.220	(1.377)		26.814	376.781
Immobilizz. in corso ed acconti	42.172	66.905			(75.800)	33.277
Totale	1.464.567	96.970	(1.425)	0	(1.372)	1.558.740

Fondi ammortamento	31.12.2003	Quote ammortam.	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	31.12.2004
Terreni e fabbricati	24.467	3.057				27.524
Impianti e macchini	769.364	48.393	(43)			817.714
Attrezz. industriali e comm.li	7.267	661				7.928
Altri beni	226.508	22.631	(1.256)			247.883
Totale	1.027.606	74.742	(1.299)	0	0	1.101.049

Valore netto	31.12.2003	Incrementi	(Alienazioni)	Ammortamenti	Altri movimenti	31.12.2004
Terreni e fabbricati	87.118	60	(5)	(3.057)	1.930	86.046
Impianti e macchini	182.605	28.771	0	(48.393)	43.766	206.749
Attrezz. industriali e comm.li	1.450	14	0	(661)	1.918	2.721
Altri beni	123.616	1.220	(121)	(22.631)	26.814	128.898
Immobilizz. in corso ed acconti	42.172	66.905	0		(75.800)	33.277
Totale	436.961	96.970	(126)	(74.742)	(1.372)	457.691

Costo storico	31.12.2004	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	31.12.2005
Terreni e fabbricati	113.570	605	(147)		259	114.287
Impianti e macchini	1.024.463	5.067	(913)		39.281	1.067.898
Attrezz. industriali e comm.li	10.649	28	(92)		1.722	12.307
Altri beni	376.781	1.285	(9.337)		7.881	376.610
Immobilizz. in corso ed acconti	33.277	52.326	(179)		(49.056)	36.368
Totale	1.558.740	59.311	(10.668)	0	87	1.607.470

Fondi ammortamento	31.12.2004	Quote ammortam.	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	31.12.2005
Terreni e Fabbricati	27.524	3.023	(1)			30.546
Impianti e Macchini	817.714	48.150	(776)		54	865.142
Attrezz. industriali e comm.li	7.928	1.894	(92)			9.730
Altri beni	247.883	20.446	(9.332)			258.997
Totale	1.101.049	73.513	(10.201)	0	54	1.164.415

Valore netto	31.12.2004	Incrementi	(Alienazioni)	Ammortamenti	Altri movimenti	31.12.2005
Terreni e fabbricati	86.046	605	(146)	(3.023)	259	83.741
Impianti e macchini	206.749	5.067	(137)	(48.150)	39.227	202.756
Attrezz. industriali e comm.li	2.721	28	0	(1.894)	1.722	2.577
Altri beni	128.898	1.285	(5)	(20.446)	7.881	117.613
Immobilizz. in corso ed acconti	33.277	52.326	(179)		(49.056)	36.368
Totale	457.691	59.311	(467)	(73.513)	33	443.055

I costi storici sono esposti al netto dei contributi ricevuti a titolo definitivo per la realizzazione d'investimenti.

Il valore lordo dei contributi classificati a riduzione delle immobilizzazioni è pari a 160.963 migliaia di Euro ed è relativo al Contratto di Programma stipulato con il Ministero Industria e Commercio e dell'Artigianato in data 19 giugno 1995 e al Contratto di Programma stipulato in data 10 ottobre 1997 con il Ministero delle Attività Produttive.

Il valore residuo di tali contributi ammonta al 31 dicembre 2005 a 54.832 migliaia di Euro (69.220 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004).

La voce "terreni e fabbricati" comprende principalmente fabbricati industriali ad uso uffici e magazzini per un valore netto di 41.890, fabbricati civili ad uso uffici di Cagliari e Roma per un valore netto di 1.996, terreni in massima parte relativi ai siti

di Sarroch e di Arcola rispettivamente di proprietà della Capogruppo e della controllata Arcola S.p.A. per un valore netto 35.130 migliaia di Euro e migliorie su beni terzi per un valore netto di 588 migliaia di Euro.

La voce “impianti e macchinari” è principalmente riferibile agli impianti di raffinazione situati in Sarroch.

La voce “attrezzature industriali e commerciali” comprende attrezzature relative al laboratorio chimico e alla nuova sala controllo realizzata nel corso del 2004 collegate all’attività di raffinazione della Capogruppo e vari beni in dotazione necessari al processo produttivo.

La voce “altri beni” comprende principalmente i serbatoi, gli oleodotti per la movimentazione dei prodotti e grezzi della controllante e delle società commerciali del Gruppo (Saras Energia e Arcola).

La voce “immobilizzazioni in corso ed acconti” accoglie costi relativi principalmente agli investimenti relativi al parco serbatoi e agli interventi sugli impianti concentrati sull’adeguamento e sull’aggiornamento delle strutture esistenti in particolare per ambiente, sicurezza e affidabilità.

Gli incrementi del periodo ammontano a 59.311 migliaia di Euro, e si riferiscono principalmente ad investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo.

La voce “Altri movimenti” comprende principalmente il trasferimento a cespiti di immobilizzazioni completate nel corso del periodo.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono evidenziati su base annua di seguito:

- Fabbricati industriali (Terreni e fabbricati)	5,50%
- Impianti generici (Impianti e macchinari)	8,38% - 6,25%
- Impianti altamente corrosivi (Impianti e macchinari)	11,73% - 8,75%
- Oleodotti e Serbatoi (Impianti e macchinari)	8,38% - 6,25%
- Dotazioni (Attrezzature)	25,00%
- Mobili e macchine per ufficio (Altri beni)	12,00%
- Mezzi di trasporto (Altri beni)	25,00%

Non vi sono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione.

È stata ottenuta dall’Autorità Portuale di Cagliari fino al 31 dicembre 2015 la concessione per l’occupazione di aree demaniali su cui insistono gli impianti di servizio della raffineria di Sarroch (trattamento effluenti, dissalazione dell’acqua marina, blow-down, torce e pontile); allo stato attuale non sussistono elementi che possano indurre ad ipotizzare il mancato rinnovo di detta concessione alla scadenza.

L’ammontare dei beni assunti in leasing, iscritti nella categoria “mezzi di trasporto”, è pari a 13.074 migliaia di Euro ed il relativo valore netto residuo ammonta a 1.175 migliaia di Euro.

Nel corso dell’esercizio 2005 sono stati capitalizzati oneri finanziari per 924 migliaia di Euro sul valore degli immobili, impianti e macchinari.

7.2.2 Attività immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

Categorie	31.12.2003	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortam.)	31.12.2004
Dir. brev. industr. e utilizzo opera di ing.	18	12				30
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.904	859	(3)	1.140	(3.906)	3.994
Avviamento	2.515					2.515
Immo. immat. in corso e acc.to	104	1.208	(34)	(1.174)		104
Altre immobilizzazioni immateriali	1.644	371	(264)	118	(312)	1.557
Totale	10.185	2.450	(301)	84	(4.218)	8.200

Categorie	31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortam.)	31.12.2005
Dir. brev. industr. e utilizzo opera di ing.	30			(29)		1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.994	587			(4.009)	572
Avviamento	2.515					2.515
Immo. immat. in corso e acc.to	104	739		(135)		708
Altre immobilizzazioni immateriali	1.557		(58)	(641)	(319)	539
Totale	8.200	1.326	(58)	(805)	(4.328)	4.335

Il contenuto delle voci principali è il seguente:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: riguardano prevalentemente sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa.

Avviamento: la voce si riferisce in massima parte al valore di avviamento pagato per l'acquisto della controllata Carthago S.A. (incorporata in Saras Energia S.A.).

Gli incrementi in attività immateriali si riferiscono principalmente all'acquisizione di nuove licenze SAP e Lotus Notes.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 4.368 migliaia di Euro e sono determinati secondo le aliquote su base annua di seguito riportate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno 20%

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 33%

Altre immobilizzazioni immateriali 20% - 33%

Non vi sono attività immateriali a vita utile definita destinate alla cessione.

7.2.3 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

In tale voce sono comprese le partecipazioni detenute in controllo congiunto nelle società Sarlux S.r.l. e Parchi Eolici Ulassai S.r.l.

	Sede legale	% di possesso	31.12.2005	31.12.2004
- Sarlux S.r.l.	Sarroch (CA)	55%	93.943	81.850
- Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	Cagliari	70%	2.335	1.658
- Xanto S.r.l. in liquidazione	Milano	100%	897	0
Totale			97.175	83.508

Di seguito è evidenziata la movimentazione del valore di carico:

	31.12.2003	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazione (Svalutazione)	Altre variazioni	31.12.2004
- Sarlux S.r.l.	98.979		15.083	(32.212)	81.850
- Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	0	150	18	1.490	1.658
- Xanto S.p.A.	672		(299)	(373)	0
- Thinkware S.r.l.	420			(420)	0
Totale	100.071	150	14.802	(31.515)	83.508

	31.12.2004	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazione (Svalutazione)	Altre variazioni	31.12.2005
- Sarlux S.r.l.	81.850		49.234	(37.141)	93.943
- Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	1.658		(778)	1.455	2.335
- Xanto S.r.l. in liquidazione			291	606	897
Totale	83.508	0	48.747	(35.080)	97.175

Gli ammontari esposti nella colonna Rivalutazione/Svalutazione riflettono la quota di competenza della Capogruppo dell'utile netto di periodo delle partecipate.

Le altre variazioni derivano per Sarlux S.r.l. sia dall'adozione dei principi internazionali IAS 32 e 39 applicati a partire dal 1° gennaio 2005 (6.423 migliaia di Euro) che dai dividendi corrisposti alla capogruppo (30.718 migliaia di Euro), per Parchi Eolici Ulassai S.r.l. per versamento sovrapprezzo quote della Capogruppo (1.463 migliaia di Euro) e per Xanto S.r.l. in liquidazione per rilascio eccedenza di fondi rischi costituiti in anni precedenti (598 migliaia di Euro).

L'effetto della valutazione a patrimonio netto è riflessa nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) netti su partecipazioni".

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio circa la voce Partecipazioni in entità valutate con il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2005 (le informazioni esposte sono rappresentate per la percentuale di competenza del Gruppo):

31 dicembre 2004

Denominazione sociale	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti	Ricavi	Costi operativi	Risultato operativo	Risultato d'esercizio
Sarlux S.r.l.	147.248	445.990	369.029	141.530	213.454	178.962	34.492	15.715
Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	2.348	0	5	0	0	20	(20)	(30)
Xanto S.r.l. in liquidazione	5.001	553	2.490	3.275	145	1.068	(923)	(883)
								14.802

31 dicembre 2005

Denominazione sociale	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti	Ricavi	Costi operativi	Risultato operativo	Risultato d'esercizio
Sarlux S.r.l.	207.048	408.639	289.880	231.864	277.595	190.724	86.871	49.234
Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	24.734	0	5.360	17.039	0	41	(41)	(778)
Xanto S.r.l. in liquidazione	4220	517	2.022	1.818	0	233	(233)	290
								48.746

Al 31 dicembre 2005 nessuna delle società collegate aveva titoli quotati in mercati regolamentati.

Si precisa che Sarlux S.r.l., a fronte dei finanziamenti in essere, deve rispettare determinati parametri per poter distribuire dividendi. In particolare, per poter disporre della liquidità a tale scopo, è necessario che:

- i seguenti conti correnti bancari della partecipata Sarlux S.r.l., accesi presso la Banca Intesa di Londra, risultino in attivo per gli ammontari di spesa previsti per le finalità degli stessi:
 - 1) *Maintenance Reserve Account*: accoglie le somme relative agli impegni finanziari atti a garantire le operazioni di manutenzione dell'impianto IGCC per il semestre successivo;
 - 2) *Debt Service Reserve Account*: include gli importi destinati alle banche a rimborso delle rate di debito (quota capitale più quota interessi) in scadenza nel semestre successivo;
 - 3) *Air Liquide Account*: include gli ammontari a garanzia delle forniture di ossigeno che Air Liquide Italia effettuerà nel semestre successivo;
- e che i seguenti parametri, con riferimento alle grandezze finanziarie derivanti dai dati di bilancio e previsionali di Sarlux S.r.l., siano rispettati:
 - 1) *Annual Debt Service Cover Ratio* (ADSCR): *Available Cash Flow Post Tax* (per i successivi dodici mesi) rapportato al *Totale debito da rimborsare* (nei successivi dodici mesi) deve risultare superiore a 1,5;
 - 2) *Loan Life Cover Ratio* (LLCR): *Net Present Value Cash Flow Post Tax* (previsto per la vita residua del contratto) rapportato al *Totale debito da rimborsare residuo* deve essere superiore ad 1,2.

In aggiunta, a garanzia dei finanziamenti sottoscritti da Sarlux S.r.l., sono state costituite in pegno la totalità delle quote della stessa a favore degli istituti di credito finanziatori.

7.2.4 Altre partecipazioni

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

	31.12.2005	31.12.2004
- Nova Eolica S.r.l.	69	2
- Dynergy S.r.l.	91	91
- Hangzhou Dadi Encon Environmental Equipment Co.	481	481
- Consorzio C.R.S.4	0	258
- Consorzio Cesma	3	3
- Consorzio Cifra S.r.l.	15	15
- Consorzio La Spezia Energia	2	2
- Consorzio Qualità e Tratt. Acque	1	1
- Consorzio Techno Mobility	11	10
- Hydrocontrol - Soc. Consort. A r. l.	232	232
- Sarda Factoring	495	198
Totale	1.400	1.293

La variazione tra il 31 dicembre 2005 e il 31 dicembre 2004 riguarda sia il versamento in conto copertura perdite effettuato da Ensar S.r.l. alla partecipata Nova Eolica S.r.l. (pari a circa 67 migliaia di Euro) sia per cessione della quota di partecipazione nel Consorzio CRS4 che per sottoscrizione aumento di capitale nella partecipata Sarda Factoring.

7.2.5 Altre attività finanziarie

Il saldo al 31 dicembre 2005 pari 318 migliaia di Euro è rappresentato dalla valutazione a fair value degli Interest Rate Swap (I.R.S.) per copertura tassi dei finanziamenti in essere; il decremento è principalmente rappresentato dall'annullamento di azioni proprie avvenuto nel corso dell'esercizio (41.288 migliaia di Euro). Evidenziamo che nell'esercizio 2004 le azioni proprie erano iscritte all'attivo dello stato patrimoniale in quanto le stesse erano contabilizzate in conformità ai precedenti principi contabili, avendo il Gruppo applicato i principi contabili IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005, come permesso dall'IFRS 1 ed evidenziato nella precedente nota 4.

7.3 Passività correnti

7.3.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve sono così costituite:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Finanziamenti bancari	57.925	52.746	5.179
Banche c/c	40.416	8.686	31.730
Altri finanziamenti	1.271	1.239	32
Debiti finanziari v/imprese del Gruppo non consolidate	2.552	5.311	(2.759)
Totale	102.164	67.982	34.182

Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti sono riportate nella successiva nota alla voce "Passività finanziarie a lungo termine".

L'incremento della voce "Banche c/c" per 31.730 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2004 è principalmente attribuibile alla Capogruppo.

La voce "Altri finanziamenti" (1.271 migliaia di Euro) riguarda la Capogruppo e si riferisce al finanziamento erogato dal Ministero delle Attività Produttive in conformità alla legge 46/1982 il cui rimborso si effettuerà entro l'esercizio 2006.

La voce "Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate" include, principalmente, il debito derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale da parte di Sarlux S.r.l.; la variazione rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuto sostanzialmente all'estinzione del finanziamento concesso alla Capogruppo da parte di Parchi Eolici Ulassai S.r.l.

Per una migliore comprensione della movimentazione della presente voce si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario che è parte del presente bilancio consolidato.

7.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

La composizione della voce in esame è la seguente:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Clients c/anticipi quota entro l'esercizio	1.223	1.291	(68)
Debiti verso fornitori quota entro l'esercizio	498.494	402.356	96.138
Debiti commerciali v/imprese del Gruppo non consolidate	13.350	9.827	3.523
Debiti commerciali v/imprese collegate	115	25	90
Totale	513.182	413.499	99.683

Il dettaglio dei debiti verso fornitori suddiviso per area geografica è esposto nella seguente tabella:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Debiti vs fornitori Italia	144.231	66.849	77.382
Debiti vs fornitori Spagna	41.198	31.274	9.924
Debiti vs fornitori altri paesi CEE	9.516	1.449	8.067
Debiti vs fornitori extra CEE	303.131	302.703	428
Debiti vs fornitori USA	418	81	337
Totale	498.494	402.356	96.138

I debiti verso imprese controllate non consolidate per 13.350 migliaia di Euro fanno riferimento ai debiti della Capogruppo verso Sarlux S.r.l. pari a 13.029 migliaia di Euro relativi principalmente alla fornitura di idrogeno, feedstock, vapore e servizi.

7.3.3 Passività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Altri	28.003	27.050	953
Verso erario c/iva	13.828	16.617	(2.789)
Imposte IRES	25.932	51.427	(25.495)
Imposte IRAP	7.986	6.629	1.357
	75.749	101.723	(25.974)

La voce "Altri" comprende principalmente debiti sia verso UTIF per accise per 16.074 migliaia di Euro che verso Erario per IRPEF per 2.144 migliaia di Euro.

La diminuzione della voce debiti per imposte per IRES è sostanzialmente dovuta ai versamenti effettuati nel mese di giugno dell'ammontare esposto come debito al 31 dicembre 2004; la voce include il netto tra l'accantonamento relativo alle imposte del periodo ed i versamenti degli acconti a valere sull'esercizio 2005.

7.3.4 Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Debiti v/ ist. prev.za e sicur. sociale quota entro l'esercizio	6.539	4.456	2.083
Debiti vs personale	12.400	13.069	(669)
Debiti vs Ministero per contributi	28.334	28.334	0
Debiti v/altri	9.492	7.085	2.407
Ratei passivi interessi	144	99	45
Altri ratei passivi	144	123	21
Altri risconti passivi	1.227	167	1.060
Totale	58.280	53.333	4.947

La voce "Debiti verso il personale" comprende i saldi non ancora liquidati relativi alle retribuzioni del mese di dicembre, ai premi legati al raggiungimento degli obiettivi aziendali e dalla quota maturata delle mensilità aggiuntive.

La voce "Debiti verso il Ministero per contributi" comprende gli anticipi ricevuti dal Ministero a fronte del Contratto di Programma con lo stesso stipulato in data 10 giugno 2002 e per il quale ancora non è stato ancora ottenuto il relativo Decreto Finale di Concessione. Il saldo si riferisce per 14.481 migliaia di Euro ad Akhela e per 13.848 migliaia di Euro alla Capogruppo.

La voce "Debiti verso altri" si riferisce principalmente ai debiti della Capogruppo per tasse portuali accertate dall'Autorità Doganale; a tale proposito si precisa che la prima tranche dell'annoso contenzioso tra la Capogruppo e l'Amministrazione Finanziaria dello Stato con riguardo alla debenza delle tasse portuali per l'approdo di Sarroch e relativo al periodo 1994-1995, si è chiuso con piena soddisfazione della società che ha visto accolte le proprie tesi da una sentenza resa dalla Corte di Cassazione, che ha dichiarato definitivamente non dovute le tasse stesse. Per altro, è in svolgimento una seconda tranche di contenzioso che, dopo una sentenza favorevole del Tribunale di Cagliari pende oggi dinanzi alla Corte d'Appello di Cagliari. Muovendo dal fatto che l'Amministrazione Finanziaria, nonostante la prima definitiva sconfitta, ha sospeso il pagamento delle tasse ma non vi ha rinunciato e tenuto anche conto di un più recente orientamento della Corte di Cassazione, si è ritenuto opportuno stanziare l'ammontare relativo alle tasse sospese.

7.4 Passività non correnti

7.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

Il dettaglio delle passività finanziarie è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Finanziamenti bancari	132.004	174.906	(42.902)
Altri finanziamenti	0	1.271	(1.271)
Totale	132.004	176.177	(44.173)

Mutui e finanziamenti:

Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti sono riportate nella seguente tabella:

Valori espressi in milioni di Euro	Data di accensione del debito	Importo originario del debito	Tasso base	Residuo al 31.12.04	Residuo al 31.12.05	1 anno	Scadenze oltre 1 fino a 5 anni	oltre 5 anni	Garanzie
Saras S.p.A.									
Banca Popolare di Verona	16-dic-04	20,0	Euribor 3M	20,0	20,0	20,0	-	-	-
B.ca Intesa in Pool	21-dic-01	87,8	Euribor 3M	70,2	52,7	17,6	35,1	-	153,0
IMI Contributo di Programma su S.Paolo	25-lug-95	82,9	7,75%	7,1	-	-	-	-	-
S.Paolo in Pool	29-dic-99	77,5	Euribor 6M	36,3	20,7	15,5	5,2	-	116,0
Interbanca / Efibanca	17-dic-98	46,5	Euribor 3M	9,3	-	-	-	-	-
San Paolo Imi	20-dic-04	30,0	Euribor 6M	30,0	30,0	-	30,0	-	60,0
Unicredit	20-dic-04	20,0	Euribor 6M	20,0	50,0	-	50,0	-	100,0
Credito Artigiano	20-dic-04	15,0	Euribor 3M	15,0	-	-	-	-	-
Finanziamento Legge 46	9-dic-92	10,9	2,47%	2,5	1,3	1,3	-	-	-
Totale Saras S.p.A.				210,4	174,7	54,4	120,3	-	
Sartec S.p.A.									
San Paolo Imi	30-giu-01	1,7	2,31%	1,1	0,9	0,2	0,7	-	-
San Paolo Imi	30-giu-97	1,2	2,95%	0,4	0,2	0,2	0,1	-	-
Akhela S.r.l.									
Banco di Sardegna	24-apr-02	3,1	Euribor 6M	2,8	2,3	0,5	1,8	-	-
BNL	2-ott-02	8,2	Euribor 6M	8,3	5,5	2,8	2,8	-	-
Saras Energia S.A.									
Banca Esp. De Credito	11-set-02	10,0	Euribor 6M	8,9	7,8	1,1	4,4	2,2	-
Totale debiti verso banche per finanziamenti				231,9	191,4	59,2	130,1	2,2	

Il tasso di interesse medio ponderato al 31 dicembre 2005 è pari all'EURIBOR 6M maggiorato di uno spread dello 0,60%.

I finanziamenti ricevuti da Saras S.p.A. ed erogati da Banca Popolare di Verona S.c.a r.l. e da San Paolo Imi S.p.A. (rispettivamente di Euro 20 milioni ed Euro 30 milioni iniziali) sono soggetti ai seguenti due *covenant*, (con riferimento ai dati della società Capogruppo): (i) rapporto Debito/Patrimonio Netto inferiore a 2,3; e (ii) rapporto

EBITDA/Oneri finanziari netti superiore a 3.

7.4.2 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono analizzati come segue:

	31.12.2003	Accantonamento	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2004
Fondo smantellamento impianti	0	13.526			13.526
Altri fondi rischi	946	1.590	(981)		1.555
Fondo rischi su partecipazioni	1.675	334	(1.399)		610
Totale	2.621	15.450	(2.380)	0	15.691

	31.12.2004	Accantonamento	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2005
Fondo smantellamento impianti	13.526				13.526
Altri fondi rischi	1.555	1.912	(920)	1.142	3.689
Fondo rischi su partecipazioni	610	19	(275)		354
Totale	15.691	1.931	(1.195)	1.142	17.569

Il fondo smantellamento impianti non è stato attualizzato in bilancio in considerazione della scarsa significatività di tale effetto sulle voci del bilancio consolidato del Gruppo.

Il saldo è costituito prevalentemente dal fondo per stanziamento dei costi futuri di smantellamento degli impianti e macchinari, considerato laddove sussista un'obbligazione legale ed implicita in tal senso.

Il fondo rischi su partecipazioni è costituito dagli accantonamenti per Saras UK a copertura delle perdite delle stesse.

La voce "Altri fondi rischi" è costituita per fronteggiare passività di natura prevalentemente fiscali.

7.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

Il saldo è così composto:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Fondo trattamento di fine rapporto	29.877	27.908	1.969
Fondo CPAS	19.808	17.929	1.879
	49.685	45.837	3.848

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro; il Fondo CPAS rappresenta un fondo speciale integrativo a favore del personale dipendente (Fondo Previdenza Aziendale Dipendenti Saras – Fondo pensione CPAS). Anche tale obbligazione è determinata sulla base di tecniche attuariali.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è la seguente:

	31.12.2005
Saldo iniziale al 31.12.2003	25.810
Accantonamento annuo	5.703
Utilizzi dell'esercizio	(3.605)
Saldo iniziale al 31.12.2004	27.908
Accantonamento annuo	6.684
Utilizzi dell'esercizio	(4.715)
Saldo finale al 31.12.2005	29.877

La movimentazione del fondo CPAS è la seguente:

	31.12.2005
Saldo iniziale al 31.12.2003	16.821
Accantonamento annuo	2.641
Utilizzi dell'esercizio	(1.533)
Saldo iniziale al 31.12.2004	17.929
Accantonamento annuo	3.039
Utilizzi dell'esercizio	(1.160)
Saldo finale al 31.12.2005	19.808

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del Fondo TFR e del fondo CPAS è stata utilizzata la metodologia denominata 'Projected Unit Credit Cost' utilizzando le seguenti ipotesi:

	31 dicembre	
	2004	2005
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita:	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione:	4,50%	4,00%
Incremento retributivo:	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento TFR:	3,00%	3,00%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	indice rilevato dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso	
Probabilità di invalidità	quelle adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	
Probabilità di dimissioni	sono state considerate delle frequenze annue dello 0,5% per tutte le società del Gruppo	
Probabilità di pensionamento	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per L'Assicurazione Generale Obbligatoria	
Probabilità di anticipazione	si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00% per tutte le società del Gruppo	

In considerazione della metodologia contabile adottata (si veda la relativa sezione 3.2 "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati" punto P "Fondi per benefici ai dipendenti" delle presenti Note Illustrative), non sussistono al 31 dicembre 2005 utili o perdite attuariali non riconosciuti in bilancio.

7.4.4 Passività per imposte differite

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Fondo per imposte differite	96.374	34.150	62.224
	96.374	34.150	62.224

Le passività per imposte differite sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate.

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

	Importi al 31.12.2004	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	Importi al 31.12.2005
(Dati in migliaia di Euro)					
Passività per imposte differite					
Ammortamenti eccedenti e anticipati	(35.140)	(17.203)	19		(52.324)
Adeguamento del valore dei terreni al fair value (as deemed cost)	(10.675)				(10.675)
Valutazione delle rimanenze finali in base al costo medio	(14.834)	(44.116)			(58.950)
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	(6.256)		2.335		(3.921)
Eliminazione accantonamento a fondi per rischi ed oneri società controllate	(1.008)	(175)			(1.183)
Attualizzazione debiti (adozione Ias 39 da 01/01/05)			304	(6.186)	(5.882)
Fair value derivati (adozione Ias 39 da 01/01/05)			2.609	(3.088)	(479)
Annullamento ammortamento avviamento	(70)	(70)			(140)
Totale imposte differite	-67.982	-61.564	5.267	-9.274	-133.553
Attività per imposte anticipate					
Contributi eccedenti e anticipati	6.439	1.857			8.296
Fondo rischi e svalutazioni	3.542	430	(628)		3.344
Svalutazioni partecipazioni ante 2003	6.646		(1.943)		4.703
Annullamento immobilizzazioni immateriali	1.753		(121)		1.632
Annullamento rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni materiali	4.908		(590)		4.318
Riclassifica contributi in conto capitale in precedenza classificati nel patrimonio netto	3.552		(630)		2.922
Costi di smantellamento e rimozione attività materiali	3.861	261			4.122
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	3.530	1.175			4.705
Differenze cambio non realizzate		275			275
Altro	(399)	2.007	1.254		2.862
Totale imposte anticipate	33.832	6.005	(2.658)	0	37.179
Totale netto	(34.150)	(55.559)	2.609	(9.274)	(96.374)

Le altre variazioni di 9.274 migliaia di Euro si riferiscono all'adozione a partire dal 1 gennaio 2005 dello Ias 32 e Ias 39 e sono state iscritte con contropartita a patrimonio netto.

Di seguito si rappresenta la suddivisione delle imposte differite/anticipate tra la parte corrente e non corrente delle stesse, rispettivamente per gli esercizi 2005 e 2004:

	2004		2005	
	Breve termine	Medio lungo termine	Breve termine	Medio lungo termine
(Dati in migliaia di euro)				
Passività per imposte differite				
Ammortamenti eccedenti e anticipati		(35.140)		(52.324)
Adeguamento del valore dei terreni al fair value (as deemed cost)		(10.675)		(10.675)
Valutazione delle rimanenze finali in base al costo medio		(14.834)		(58.950)
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	(2.335)	(3.921)	(2.922)	(999)
Eliminazione accantonamento a fondi per rischi ed oneri società controllate		(1.008)		(1.183)
Attualizzazione debiti (adozione las 39 da 01/01/05)			(642)	(5.240)
Fair value derivati (adozione las 39 da 01/01/05)			(479)	
Annullamento ammortamento avviamento		(70)		(140)
Totale imposte differite	(2.335)	(65.648)	(4.043)	(129.511)
Attività per imposte anticipate				
Contributi eccedenti e anticipati		6.439		8.296
Fondo rischi e svalutazioni	628	2.914		3.344
Svalutazioni partecipazioni ante 2003	1.943	4.703	1.943	2.760
Annullamento immobilizzazioni immateriali	121	1.632	120	1.512
Annullamento rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni materiali	590	4.318	600	3.718
Riclassifica contributi in conto capitale in precedenza classificati nel patrimonio netto	630	2.922	630	2.292
Costi di smantellamento e rimozione attività materiali		3.861		4.122
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale		3.530		4.705
Differenze cambio non realizzate			275	
Altro	(399)		2.862	
Totale imposte anticipate	3.513	30.319	6.430	30.749

7.4.5 Altre passività non correnti

Il dettaglio delle altre passività non correnti è il seguente:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Clienti c/anticipi oltre l'esercizio	1.484	793	691
Debiti commerciali verso imprese cont.te non consolidate	51.046	69.859	(18.813)
Debiti v/ist. prev.za e secur. sociale quota oltre l'esercizio	148	93	55
Altri	4.355	4.259	96
Risc. passivi pluriennali	0	57	(57)
Totale	57.033	75.061	(18.028)

I debiti commerciali verso imprese controllate non consolidate si riferiscono alla quota a lungo termine del debito verso Sarlux S.r.l., relativo ai contratti in essere "Feedstock Supply Agreement" e "Key Facilities Agreement". La variazione rispetto al 31 dicembre 2004 deriva dal passaggio della quota di competenza del periodo successivo da lungo a breve termine e dall'effetto dell'attualizzazione generata dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS 32 e 39) a partire dal 1° gennaio 2005.

Al 31 dicembre 2005, i debiti commerciali a lungo termine verso imprese controllate e non consolidate erano attualizzati per un valore di 13.843 migliaia.

7.4.6 Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto è così rappresentabile:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Capitale e riserve di terzi azionisti	51.183	51.183	0
Riserva legale	10.237	10.237	0
Altre riserve	268.915	208.365	60.550
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	41.684	(41.684)
Utile/(perdite) di esercizi precedenti	(94.209)	(102.763)	8.554
Risultato d'esercizio	292.642	198.938	93.704
	528.768	407.644	121.124
di cui attribuibile ai terzi			
Capitale e riserve di terzi	0	23	(23)
Utili (perdite) d'esercizio di terzi	0	5	(5)
Totale Patrimonio netto di terzi	0	28	(28)

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2004 il capitale sociale di 51.183 migliaia di Euro era rappresentato da n. 9.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,17 ciascuna; a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2005 sono state annullate n. 990.000 azioni proprie ordinarie detenute in portafoglio e, pertanto, il capitale sociale di Saras S.p.A. al 31 dicembre 2005, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 8.910.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,74444 ciascuna.

Riserva legale

La riserva legale di 10.237 migliaia di Euro è rimasta invariata ed è pari al 20% del capitale sociale.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale voce, presente al 31 dicembre 2004, è connessa all'obbligo legale di destinare una riserva di patrimonio netto per l'intero ammontare delle azioni proprie iscritte all'attivo dello stato patrimoniale. Tale riserva, in considerazione dell'annullamento delle azioni proprie nel corso dell'esercizio 2005 è stata annullata contestualmente.

Limitazioni alla distribuzione di riserve del patrimonio netto

Di seguito si riepilogano le principali limitazioni relative alla distribuzione delle riserve:

- la riserva legale, pari a 10,2 milioni di Euro, risulta utilizzabile solo per copertura perdite;
- la voce altre riserve include un importo di circa 76,8 milioni di Euro destinabile esclusivamente a copertura perdite o ad aumento di capitale sociale.

Si evidenzia inoltre che le riserve patrimoniali includono un importo di circa 48,6 milioni di Euro che in caso di distribuzione sconterebbe un'imposta del 37,25 % in capo alla società Capogruppo; a fronte di tale ammontare sono state iscritte nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 le relative imposte differite.

8. Note al conto economico

8.1 Ricavi

8.1.1 Ricavi della gestione caratteristica

I "Ricavi della gestione caratteristica" si analizzano come segue:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.196.092	3.522.951	1.673.141
Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	(91)	(3.885)	3.794
Totale	5.196.001	3.519.066	1.676.935

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di circa 1.673.141 migliaia di Euro. Tale aumento è da imputare a:

- a) aumento dei ricavi per vendita prodotti e grezzi derivante sia dal generalizzato aumento dei prezzi che per l'aumento dei quantitativi venduti dalla Capogruppo Saras S.p.A. (12,8 milioni di tonnellate contro 12 milioni di tonnellate del 2004), da Arcola Petrolifera S.p.A. (1,04 milioni di tonnellate contro 0,90 milioni di tonnellate del 2004) e da Saras Energia S.A. (2,3 milioni di mc contro 2,2 milioni di mc del 2004);
- b) aumento dei ricavi per compensi per servizi di raffinazione effettuate dalla controllante Saras S.p.A. che aumentano di 61.670 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente causa sia le maggiori quantità lavorate (7,1 milioni di tonnellate rispetto a 6,3 milioni di tonnellate) che i maggiori prezzi applicati (dovuti all'effetto contrattuale dell'incremento dei margini);
- c) interventi manutentivi su cracking e impianti ad esso correlati effettuati nel primo semestre 2004 che avevano comportato, per circa 70 giorni, la riduzione della capacità di conversione, causando mancanza di prodotti ad alto valore quali benzine e gasoli.

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e per area geografica di destinazione nella precedente nota 6.2 e 6.3 "Informazioni per settore di attività e per area geografica".

8.1.2 Altri ricavi e proventi

I saldi degli "Altri ricavi e proventi" sono i seguenti:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Altri ricavi e proventi	39.535	36.698	2.837
Totale	39.535	36.698	2.837

Il dettaglio della composizione è di seguito esposto:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Compensi per stoccaggio scorte d'obbligo	11.040	6.012	5.028
Noleggi navi cisterna	1.546	3.830	(2.284)
Cessione materiali diversi	2.438	1.660	778
Altri ricavi	24.511	25.196	(685)
Totale	39.535	36.698	2.837

Il saldo degli altri ricavi è fondamentalmente costituito dall'addebito alla società Sarlux S.r.l. di servizi venduti alla stessa sulla base di contratti ventennali in essere.

8.2 Costi

Di seguito si analizzano i principali costi.

8.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	4.245.896	2.808.689	1.437.207
Totale	4.245.896	2.808.689	1.437.207

La variazione origina principalmente, come già evidenziato per i ricavi, dall'aumento dei prezzi del grezzo.

8.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Costi per servizi	288.356	254.135	34.221
Per godimento beni di terzi	8.013	6.683	1.330
Accantonamenti per rischi	1.931	2.671	(740)
Oneri diversi di gestione	5.243	7.638	(2.395)
Totale	303.543	271.127	32.416

I costi per servizi comprendono principalmente manutenzione, noli, trasporti, energia elettrica, vapore, idrogeno e altre utilities.

Gli oneri diversi di gestione sono composti principalmente da imposte non sul reddito (ICI, tassa emissione atmosferiche) e contributi associativi.

8.2.3 Costo lavoro

Il "Costo lavoro" si analizza come segue:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Salari e stipendi	80.315	72.045	8.270
Oneri sociali	22.770	22.037	733
Trattamento di fine rapporto	6.684	5.703	981
Trattamento di quiescenza e simili	3.039	2.641	398
Altri costi	2.978	3.093	(115)
Totale	115.786	105.519	10.267

8.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

Gli “Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni” si analizzano come segue:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.328	4.218	110
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.513	74.742	(1.229)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	12	(12)
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	40	820	(780)
	77.881	79.792	(1.911)

8.3 Proventi (oneri) netti su partecipazioni

Proventi (oneri) netti su partecipazioni	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Valutazione ad equity società controllate non consolidate	48.747	14.802	33.945
Totale	48.747	14.802	33.945

I proventi e gli oneri su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono commentati alla nota “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”.

8.4 Proventi (oneri) finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è così dettagliato:

	31.12.2005	31.12.2004	Variazione
Altri proventi finanziari:			
Da attività fin. iscritte tra le attività non correnti	24	1	23
Da attività fin. iscritte tra le attività correnti	552	275	277
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate non consolidate	1.506	700	806
- da imprese collegate			0
- interessi c/c bancari e postali	689	183	506
- fair value strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura	170		
- differenziali positivi su strumenti finanziari derivati	12.551	11.049	1.502
- altri proventi	270	60	210
Interessi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate non consolidate	(26)	(75)	49
- verso imprese collegate			0
- verso imprese controllanti			0
- fair value strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura	(8.601)		(8.601)
- differenziali realizzati su strumenti finanziari derivati	(61.822)	(16.693)	(45.129)
- altri (interessi su mutui, interessi di mora, ecc)	(11.144)	(10.351)	(793)
Utili e perdite su cambi su transazioni di natura non commerciale			
	(10.862)	6.559	(17.421)
Totale	(76.693)	(8.292)	(68.571)

Le principali variazioni sono attribuibili ai differenziali realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti di copertura adottati dalla Capogruppo nonché alla valutazione al mercato (Fair value) dei contratti in essere al 31 dicembre 2005.

8.5 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito possono così essere indicate:

	2005	2004
Imposte correnti	117.071	84.783
Effetto consolidato fiscale	(3.967)	(5.876)
Imposta sostitutiva per affrancamento riserve	5.243	
Imposte differite	53.495	19.302
	171.842	98.209

Le imposte anticipate/differite sono generate dalle variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, delle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali e sono riportate nel seguente prospetto:

Differenze temporanee a conto economico	2005		2004	
	Differenze temporanee	Imposte (differite)/anticipate	Differenze temporanee	Imposte (differite)/anticipate
(Dati in migliaia di euro)				
Ammortamenti eccedenti e anticipati su contributi di Saras	(4.985)	1.857	(17.285)	6.438
Svalutazione delle partecipazioni ante 2003	5.890	(1.943)	(20.142)	6.646
Ammortamenti anticipati ed eccedenti (Saras e Arcola)	46.184	(17.184)	55.057	(20.508)
Valutazione delle rimanenze finali (metodo FIFO)	119.628	(44.116)	25.714	(9.264)
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	(2.667)	2.335	12.438	(4.633)
Riclassifica contributi in conto capitale in precedenza classificati nel patrimonio netto	1.691	(630)	3.338	(630)
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	(3.562)	1.175	(1.662)	549
Fair value derivati	(7.906)	2.609	0	0
Differenze cambi non realizzate	(833)	275	0	0
Altre differenze temporanee	(5.710)	2.127	(5.637)	2.100
Totali	147.730	(53.495)	51.821	(19.302)

L'incidenza delle imposte sull'utile del periodo prima delle imposte è del 37% a fronte dell'incidenza fiscale teorica del 38,6% che risulta applicando l'aliquota del 33% (Ires) all'utile prima delle imposte e del 4,25% (Irap) al valore netto della produzione, come previsto dalla normativa italiana.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due periodi messi a confronto è la seguente (ammontari espressi in milioni di Euro):

	2005	2004
Utile ante imposte [A]	464,5	297,1
Differenza tra valori e costi della produzione	492,4	290,6
Totale costi per il personale	115,7	105,6
Differenza tra valori e costi della produzione Rettificato (B)	608,1	396,2
Imposte teoriche IRES [A*33%]	153,3	98,0
Imposte teoriche IRAP [B*4,25%]	25,8	16,8
Totale imposte teoriche [C]	179,1	114,9
Tax rate teorico [C/A*100] %	38,6%	38,7%
Imposte sul reddito [D]	171,8	98,2
Tax rate effettivo [D/A*100] %	37,0%	33,1%

	2005		2004	
	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposte teoriche	179,1	38,6%	114,9	38,7%
Effetto imposte società estere (Differenza aliquota e IRAP)			0,6	0,20%
Imposta sostitutiva su affrancamento riserve (L.311/04)	5,2	1,12%		
Effetto su valutazione partecipate non consolidate (Sarlux)	(16,2)	-3,49%	(5,0)	-1,68%
Dividendi società non consolidate (Sarlux S.r.l.)	0,5	0,11%	0,5	0,17%
Fiscalità anticipata/differita pregressa			(9,1)	-3,06%
Effetti imposte su differenze permanenti	3,2	0,69%	(3,6)	-1,21%
Imposte effettive	171,8	37,0%	98,3	33,1%

9. Altre informazioni

9.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

9.1.1 Contenzioso fiscale

La società Saras S.p.A., nonché la controllata Arcola Petrolifera S.p.A. e la partecipata Sarlux S.r.l. sono state oggetto di verifiche fiscali ed accertamenti da parte dell'Amministrazione finanziaria che si sono tradotti, per alcuni di essi, in contenzioso pendente innanzi ai giudici tributari.

Pur in presenza di decisioni non univoche da parte della giustizia tributaria stessa in relazione alle violazioni asserite, tenuto anche conto della non significatività di eventuali sanzioni derivanti da giudizi sfavorevoli al Gruppo, lo stesso ritiene che l'esito del contenzioso non comporterà passività significative e ad oggi quantificabili.

9.1.2 Contenzioso legale

Saras S.p.A. ha esercitato l'opzione all'acquisto della partecipazione in Sarlux S.r.l. dell'altro socio, Enron Dutch Holding B.V., diritto da quest'ultima contestato. Tra le due parti è stato instaurato un giudizio arbitrale secondo il regolamento della Camera di Commercio Internazionale. Nelle more di tale arbitrato, Saras S.p.A., nel 2002, ha ottenuto dal Tribunale di Cagliari sequestro giudiziario della quota dell'altro socio con conseguente esercizio dei relativi diritti da parte di un custode nominato dal Tribunale stesso.

9.2 Utile per azione

L'utile per azione è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni di Saras S.p.A. in circolazione durante l'esercizio, escluse le azioni proprie.

L'utile per azione è pari a 32,9 Euro per azione per l'esercizio 2005 e a 22,3 Euro per l'esercizio 2004.

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato di 8.910.000 sia nel 2004 che nel 2005. Saras S.p.A. al 31 dicembre 2005 non ha in portafoglio azioni proprie.

Non risulta applicabile il calcolo dell'utile diluito per azione.

9.3 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Saras con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, ed i rapporti di carattere finanziario.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti con imprese in controllo congiunto:

Descrizione	Valore assoluto Euro/000		Natura della voce	Motivazioni economiche
	2004	2005		
Sarlux S.r.l.				
Fornitura merce	110.283	138.996	Vendita merci	Fornitura di materia prima come da contratto di Project Financing
Prestazioni ns. dipendenti	7.980	8.169	Altri ricavi	Outsourcing dei servizi come da contratto di Project Financing
Prestazioni di servizi	10.939	10.099	Altri ricavi	Outsourcing dei servizi come da contratto di Project Financing
Fitti attivi	134	137	Altri ricavi	Outsourcing dei servizi come da contratto di Project Financing
Acquisto di merce	(1.731)	(2.608)	Acquisiti di merci	Fornitura di materia prima come da contratto di Project Financing
Utilities	(30.897)	(35.446)	Costi per servizi	Fornitura di vapore, idrogeno come da contratto di Project Financing
Prestazioni di servizi	(654)	(693)	Costi per servizi	Prestazione di servizi vari
Fornitura merce	25.851	43.126	Crediti commerciali	Fornitura merce
Debiti commerciali	(79.685)	(79.865)	Debiti commerciali	Debiti commerciali
Debiti finanziari	(38)	(39)	Debiti finanziari	Debiti finanziari
Debiti per Ires da Cons. fiscale	(2.316)	(968)	Debiti tributari	Debiti per Ires da Cons. fiscale
Sardeolica S.r.l.				
Prestazioni di servizi		35	Altri ricavi	Outsourcing dei servizi
Finanziamento	583	1.142	Proventi finanziari	Finanziamento
Crediti commerciali	348	707	Crediti	Crediti commerciali
Finanziamento	25.570	17.717	Crediti finanziari	Finanziamento
Parchi Eolici Ulassai S.r.l.				
Prestazioni di servizi		6	Altri ricavi	Outsourcing dei servizi
Finanziamento	1	329	Proventi finanziari	Finanziamento
Finanziamento	(2)	(11)	Oneri finanziari	Finanziamento
Crediti commerciali	1	186	Crediti commerciali	Crediti commerciali
Debiti commerciali		(11)	Debiti commerciali	Debiti commerciali
Finanziamento		1.720	Crediti finanziari	Finanziamento
Finanziamento	(1.820)		Debiti finanziari	Finanziamento
Debiti per Ires da Cons. fiscale		(133)	Debiti tributari	Debiti per Ires da Cons. fiscale

Rapporti con altre imprese non consolidate e verso le quali la società non detiene quote di partecipazione:

Immobiliare Elleci S.p.A.

Affitti	(337)	(438)	Costi per servizi	Affitto Immobile + posti auto Milano
---------	-------	-------	-------------------	--------------------------------------

Securfin Holdings S.p.A.

Affitti	(520)	(583)	Costi per servizi	Affitto Immobile + posti auto Milano
---------	-------	-------	-------------------	--------------------------------------

9.4 Informazioni relative al fair value delle attività e passività finanziarie

Il fair value dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie, dei debiti commerciali ed altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci “correnti” dello stato patrimoniale valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali ed il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2005.

Le altre passività finanziarie non correnti, come indicato alla precedente nota 7.4.5, includono valori attualizzati, ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2005.

Le passività finanziarie a lungo termine che scontano un tasso di interesse fisso non in linea con gli attuali valori di mercato, come si evince dalla precedente nota 7.4.1, non risultano di ammontare significativo e si ritiene non materiale lo scostamento tra il fair value delle stesse ed il loro valore contabile al 31 dicembre 2005.

9.5 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	31.12.2004	31.12.2005
Dirigenti	67	65
Impiegati	1.025	1.052
Intermedi	57	21
Operai	418	439
	1.567	1.577

Il personale dipendente del Gruppo è passato da 1.567 unità alla fine del 2004 a 1.577 al 31 dicembre 2005, rimanendo sostanzialmente inalterato.

9.6 Compensi a dirigenti chiave della società

Nel 2005 i dirigenti aventi responsabilità strategiche hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a 7.801 migliaia di Euro. Alla data di bilancio la parte degli emolumenti maturati nell'esercizio e non ancora pagata ammonta a 289 migliaia di Euro (relativi al Trattamento di Fine Rapporto).

9.7 Impegni

La valuta funzionale del Gruppo è rappresentata dall'Euro. Il Gruppo al fine di ridurre gli effetti delle variazioni di cambio tra Euro e Dollaro Americano e delle variazioni del differenziale tra i prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti è parte di contratti derivati con lo scopo di ridurre tali rischi. Al 31 dicembre 2005 e 2004 i nozionali di tali contratti derivati risultano, rispettivamente, pari a circa 620 milioni di Euro e 320 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2005 e 2004 non risultano in essere impegni irrevocabili di acquisto di materiali o prestazione di servizi a carattere pluriennale.

10. Eventi successivi

L'Assemblea dei Soci della Capogruppo Saras S.p.A. in data 11 gennaio 2006 ha deliberato di presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla quotazione in un mercato regolamentato da questa organizzato e gestito e di presentare a CONSOB richiesta di nulla osta alla pubblicazione di un prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione.

La stessa Assemblea ha proceduto al frazionamento delle azioni in circolazione, con conseguente aumento del numero complessivo delle azioni rappresentanti il capitale sociale da numero 8.910.000 a numero 891.000.000, ferma restando la misura complessiva del capitale sociale pari ad Euro 51.183.000.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005

Signori Azionisti,

i sottoscritti Sindaci, rinunciando ai termini di legge di cui all'art.2429 c.c., danno atto che in ossequio al dispositivo dell'art. 41 comma 3 del D.Lgs.n.127 del 9 aprile 1991 il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 che ci è stato consegnato in data 27 febbraio 2006 e che è stato redatto ai sensi degli artt. 25 e 27 del citato decreto legislativo.

Il bilancio consolidato dalla Saras S.p.A., che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile di Euro 292.642.000.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ed è stato puntualmente informato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti di Gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate ai principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio e che hanno avuto una natura finanziaria, industriale e commerciale rilevando la regolarità delle stesse; la Capogruppo, sotto il profilo finanziario, ha sostenuto quando necessario le proprie controllate.

I controlli effettuati dalla PriceWaterhouse & Coopers S.p.A., incaricata della revisione conducono ad accertare che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci d'esercizio delle controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto d'esame da parte degli organi e soggetti preposti al controllo delle singole società e da parte della PriceWaterhouse & Coopers S.p.A, nell'ambito delle procedure seguite per la revisione contabile del bilancio consolidato.

A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale.

Il Collegio rileva che i bilanci delle società controllate:

- Arcola Petrolifera S.p.A.;
- Salrux S.r.l.;
- Sartec S.p.A.;
- Akhela S.r.l.

sono autonomamente certificati dalla stessa PriceWaterhouse & Coopers che certifica il bilancio della Capogruppo.

Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione opportune informazioni in merito alla relazione che è stata emessa dalla stessa ai sensi dell'art. 2409 ter c.c, nella quale si afferma che il bilancio consolidato è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Il bilancio si compone, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Come per il precedente esercizio il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica relazione sulla gestione nella quale sono state congiuntamente fornite

te tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla Capogruppo sia concernenti le singole Società controllate.

A tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2005 e l'evoluzione prevedibile nel corso del 2006 relativamente a tutte le imprese oggetto di consolidamento, facciamo riferimento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

La nota integrativa evidenzia i criteri generali di redazione del bilancio consolidato nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci, come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni del D.lgs.9/4/1991 n. 127. La formazione del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale si da atto che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Saras S.p.A. comprende i bilanci delle società controllate e partecipate, valutate con i metodi di cui viene fatta ampia ed analitica esposizione in nota integrativa con enunciazione dei relativi principi di consolidamento adottati;
- le tecniche di controllo messe in atto nella formazione del bilancio sottoposto al Vostro esame risultano idonee ad assicurare al corretta utilizzazione dei dati trasmessi dalle società partecipate;
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono stati valutati con criteri uniformi, analoghi a quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della controllante (articolo 34 e 35 del D.Lgs. 127/91);
- le immobilizzazioni materiali includono i beni che sono stati rivalutati ai sensi delle leggi 576/1975, 72/1983 e 342/2000;
- le rettifiche apportate ai bilanci per stornare poste di natura fiscale nonché altre rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito;
- gli impegni ed i conti d'ordine risultano iscritti in calce allo stato patrimoniale.

Il Collegio dà infine atto di quanto segue:

- Il bilancio evidenzia un patrimonio netto consolidato di Euro 528.768.000 a fronte di un patrimonio netto della Capogruppo di Euro 573.303.718.

Signori Azionisti,

sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2005.

Il Collegio Sindacale
Dott. Claudio Massimo Fianza
Dott. Giovanni Camera
Dott. Michele Di Martino

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409 – TER DEL CODICE CIVILE

Agli azionisti della
Saras SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della Saras SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Saras SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dalla Commissione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti secondo i medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005.



Inoltre, le note esplicative numero 4 e 5 illustrano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Commissione Europea ed includono le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente predisposti dagli Amministratori della Saras SpA e da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 19 gennaio 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2005 ed il risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso a tale data della Saras SpA in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Commissione Europea.

Milano, 28 febbraio 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angelo Carpentieri'.

Angelo Carpentieri
(Revisore contabile)

